

Il Club del Libro

Ieri, oggi e domani



ilclubdellibro.it

Bruna
© 2017
Tornato

Il Club del Libro

Ieri, oggi e domani

A cura dello *Staff* e dei tanti *amici* de Il Club del Libro

©2017 - ilclubdellibro.it

Indice

[Il Club del Libro](#)

[Indice](#)

[INCIPIT](#)

[PREFAZIONE](#)

[IL CLUB DEL LIBRO IN PILLOLE](#)

[Il Forum](#)

[Il Libro del Mese](#)

[La rubrica letteraria](#)

[Crediti, recensioni, giochi, concorsi e raduni nazionali](#)

[I gruppi di lettura](#)

[INTERVISTA A GUIDO CILIA](#)

[STORYTELLERS](#)

[GUESTBOOK](#)

[RINGRAZIAMENTI](#)

INCIPIT

Come considerarci?

Club che consente confronto,
condivisione, crescita culturale.

Community che contiene citazioni
che carezzano come chi coccola col cuore.

Cari connazionali,
collaborate con commenti, consigli, curiosità!

Contattateci!

Walter Lazzarin

PREFAZIONE

di Fabio Geda

Si legge e si scrive per diversi motivi.

Per intrattenersi col gioco delle emozioni, per affidarsi al potere terapeutico delle storie, o al contrario per lasciarsi ferire dagli angoli acuminati della vita, cercando nel dolore la forza di reagire.

Per imparare, per conoscere, per abitare esistenze altre; si legge e si scrive per viaggiare nel tempo e nello spazio, per celebrare la Terra e gli uomini, e per aprire finestre su mondi con cui difficilmente avremmo la possibilità di entrare in contatto.

Per costruire noi stessi come cittadini: attraverso le storie di cui ci nutriamo ci formiamo delle opinioni sul mondo e in seguito a quelle opinioni andremo a votare, a fare la spesa, interagiremo con famigliari e sconosciuti, figli e colleghi.

Per rafforzare l'ego e contemporaneamente per relativizzarlo, mentre il mondo è pieno di persone dall'ego fragilissimo, che hanno un continuo bisogno di conferme, e che allo stesso tempo si sentono assoluti.

Per abbracciare la complessità e sconfiggere la pigrizia che pretende di incasellare, semplificare, alzare muri: quella pigrizia mentale e morale che Umberto Eco diceva essere alla base di ogni fascismo.

Si legge e si scrive per tanti motivi e Il Club del Libro li riassume tutti in questo meraviglioso libretto attraverso cui presenta se stesso, la propria storia e le proprie attività. I membri de Il Club del Libro sono anime resistenti. La piazza-letteraria rappresentata in copertina rende bene il calore e la passione che tengono insieme questo progetto, il particolare incrocio tra solitudine e incontro, tra condivisione e riflessione personale.

Da *scrittore* vorrei dirvi grazie. Da *uomo*, ancora di più.

Lunga vita al Club!

IL CLUB DEL LIBRO IN PILLOLE

Il Club del Libro è il primo e più grande club del libro on line nato in Italia.

In rete da dicembre 2009, vanta una Community composta da migliaia di lettori e basa la propria mission su tre parole: *leggere, condividere, crescere*. Utilizzare la lettura come mezzo di aggregazione piuttosto che come strumento di isolamento.

Voltaire, in una delle sue più importanti opere (*Trattato sulla tolleranza*), scriveva: *"I lettori attenti, che si scambiano e discutono le loro opinioni, si spingono più in là dell'autore"*. Questo è quello che avviene nel nostro Forum: i lettori si scambiano pareri, sensazioni, emozioni, storie e condividono le loro impressioni portando la lettura ad un livello superiore. Nascono nuove amicizie e si vivono fantastiche esperienze.

Le nostre attività ruotano da sempre attorno alla scelta del Libro del Mese, che la Community propone, legge e discute nel Forum.

La redazione cura una rubrica letteraria che permette alla Community e a coloro che ci seguono, di approfondire argomenti inerenti al mondo della letteratura, dell'arte, della musica, dello spettacolo e molto altro.

Vengono organizzate periodicamente maratone letterarie e letture per approfondire specifici autori e temi, giochi e concorsi, book sharing, approfondimenti sul mondo del cinema e su come sia influenzato dalla letteratura.

Sul sito sono disponibili moltissime recensioni scritte dai membri della Community ed altrettante discussioni su un'infinità di libri.

Il Club del Libro non è soltanto una realtà on line! Infatti, ogni anno, viene organizzato un raduno nazionale aperto a tutti i membri della Community e a chi desidera conoscere le nostre attività da vicino.

Inoltre contribuiamo attivamente alla nascita di gruppi di lettura tradizionali sul territorio nazionale, nonché al censimento di quelli già esistenti, con l'obiettivo di divenire un punto di riferimento per i lettori che giungono sulle nostre pagine alla ricerca di un club del libro (on line, tradizionale o entrambi).

Nei prossimi capitoli vi guideremo alla scoperta del fantastico mondo de Il Club del

Libro, fornendovi dettagli ed informazioni sugli aspetti fondamentali che ci contraddistinguono.

Il Forum

Il primo capitolo di questa importante sezione del libro, racconta del "cuore pulsante" del nostro sito: *il Forum*. Una piazza virtuale in cui tutti i membri de Il Club del Libro si incontrano quotidianamente per esprimere le proprie idee e confrontarsi con gli altri iscritti. Ciascuno guidato dalla grande passione per la lettura e dalla volontà di condividere e crescere insieme.

Sin dalla nascita del club (dicembre 2009), il Forum ha assunto un ruolo determinante, rappresentando il punto di partenza per tutte le nostre attività. Le sezioni di cui è composto sono aumentate gradualmente per soddisfare le esigenze degli iscritti de Il Club del Libro che, prendendo parte alle attività della Community, hanno continuamente dato il là a nuove iniziative delle quali oggi siamo fieri.

Solitamente per i nuovi iscritti il primo approccio con il Forum avviene nella sezione "Appena iscritti? Presentatevi qui!". Ogni volta è un piacere salutare un nuovo membro della Community e conoscere qualcosa di lui/lei: si viene letteralmente accolti a braccia aperte e "*accompagnati*" a scoprire le altre sezioni del Forum.

La sezione "Libro del Mese" esiste da sempre ed è sicuramente tra le più frequentate. Il motivo è semplice: le attività di un club del libro ruotano intorno alla scelta del Libro del Mese, lo strumento principale di dibattito e condivisione. Questa sezione è il punto di partenza per chiunque desideri incominciare a vivere l'esperienza di un club del libro, la magia che noi chiamiamo "*CdL Experience!*"

Negli anni, con il continuo incremento di partecipazione, abbiamo sperimentato nuovi metodi per la scelta del Libro del Mese, con l'obiettivo di coinvolgere nella scelta il maggior numero di persone possibile. Nel prossimo capitolo avremo modo di parlare ampiamente di come avviene la scelta del Libro del Mese. Sappiate soltanto che, nell'omonima sezione, troverete un topic per ciascun Libro del Mese de Il Club del Libro. In ciascun topic, scoprirete le discussioni inerenti al Libro del Mese. Se state leggendo un Libro del Mese ed avete voglia di parlarne con gli altri iscritti o se volete condividere le vostre sensazioni sulla lettura di uno dei vecchi Libri del Mese, questa sezione fa al caso vostro! Le discussioni rimangono volutamente sempre aperte per dare a tutti la possibilità di tornare a parlare di un nostro Libro del Mese. Per noi è come ricordare insieme un bel viaggio!

La sezione "Autore dell'Anno" è nata dall'esigenza di approfondire uno specifico autore, in particolare il vincitore annuale del Premio Nobel per la Letteratura. In questa sezione gli iscritti discutono dei libri che stanno leggendo o che hanno letto, imparando di più sulla vita del vincitore del premio e sulle sue opere.

"Il Tema dell'Anno" è una sezione tutta nuova, un esperimento. Un'idea che la Community ha maturato durante il raduno nazionale di Roma 2015. La logica è la medesima della sezione precedente: affrontare un percorso di lettura mirato ad approfondire, in questo caso, una certa tematica piuttosto che un singolo autore. La Community vota tramite sondaggio sul Forum quello che diverrà il tema dell'anno da una rosa di temi proposti durante il raduno nazionale da ciascuno dei partecipanti. Dopodiché ogni utente è libero di aprire un topic su un libro che ha letto o che sta leggendo del quale suggerisce la lettura finalizzata all'approfondimento del tema dell'anno ed in tale topic dare il via alle discussioni sul libro proposto. Viene comunque suggerita una rosa di partenza di testi per iniziare l'approfondimento del tema.

"Parliamo di libri", com'era lecito attendersi, è una delle sezioni più amate dagli iscritti de Il Club del Libro. Suddivisi in categorie funzionali al corretto ordinamento dei contributi degli utenti, i vari topic ospitano le discussioni sui libri più disparati, dei quali gli utenti desiderano parlare insieme agli altri iscritti. Se volete parlare di un libro per voi indimenticabile o del quale cercate informazioni oppure se avete letto una recensione che vi ha incuriosito particolarmente e volete approfondire l'argomento, questa è la sezione giusta per voi. Una sezione in cui si parla liberamente di libri e della lettura!

La sezione "Maratone di lettura" è una *new entry* recente. È nata anch'essa dalle esigenze di alcuni membri del club che, durante il raduno nazionale di Roma 2015, hanno richiesto uno spazio all'interno del quale provare ad affrontare un tipo di lettura ancora diverso: la lettura organizzata e condivisa di libri (di una certa mole) da discutere insieme contemporaneamente al Libro del Mese. Questa è la sezione giusta per coloro che odiano leggere in solitudine e amano le sfide. Qui si legge in compagnia all'ennesima potenza! Alcuni esempi? *Guerra e Pace*, la serie di *Harry Potter*, *IT*, *Ulisse*... sono solo alcune delle maratone che hanno avuto più successo.

Abbiamo anche la sezione dedicata alle tematiche affrontate dagli articoli della nostra rubrica letteraria, della quale vi racconteremo tutto in uno dei prossimi capitoli. Ci sembrava giusto dare la possibilità a chiunque fosse interessato, di approfondire i temi trattati dagli articoli pubblicati dalla nostra redazione. E così è nato questo spazio, nel quale i lettori si confrontano sia con gli altri lettori che con gli stessi

redattori che hanno realizzato l'articolo.

Abbiamo anche una sezione, denominata "Biblioteca – Il book sharing de Il Club del Libro", tramite la quale organizziamo scambi di libri e seguiamo l'avventura a giro per l'Italia del nostro "Libro itinerante", un libro che ci scambiamo per un anno intero arricchendolo con commenti, sottolineature, foto e ricordi di ciascuno di noi. Un'esperienza particolare tramite la quale diamo vita ai nostri libri!

"Cinelibri" è una sezione relativamente giovane ma era inevitabile che, prima o poi, nascesse un luogo in cui parlare dei film ispirati ai nostri amati libri.

"La Piazzetta" è il nostro *bar*: è lo spazio dedicato agli *Off Topic* che ogni Forum che si rispetti deve avere. Lo spazio in cui ci incontriamo per parlare di tutto ciò che desideriamo. Se non avete trovato una sezione adatta a ciò di cui volete parlare, la Piazzetta è il posto che state cercando.

"Giochi e Concorsi": potevamo farci mancare l'area ludica? In questa sezione vi aspettano tanti giochi a tema letterario nei quali cimentarvi insieme agli altri utenti. Inoltre, una volta all'anno, in questa sezione premiamo il vincitore del Libro d'Oro de Il Club del Libro: il Libro del Mese più amato dalla Community!

"Progetti" è una sezione nata per dar modo alla Community di partecipare attivamente ai progetti de Il Club del Libro, collaborando insieme allo Staff alla realizzazione di importanti traguardi per la Community stessa. E' un modo che abbiamo trovato per rafforzare il legame tra gli utenti ed il club.

Infine, poiché le sezioni "Eventi", e "Comunicazioni Staff" si spiegano da sole, concludiamo con la sezione "Gruppi di lettura de Il Club del Libro". Questo è lo spazio dedicato ai nostri gruppi di lettura tradizionali. Il nostro è un club del libro on line, al quale chiunque e da ovunque può partecipare in ogni momento della giornata. In seguito ai primi raduni nazionali, dopo esserci incontrati dal vivo, abbiamo capito che avremmo dovuto fare qualcosa anche per chi avesse preferito l'esperienza del gruppo di lettura tradizionale. La nostra idea è quella di diventare un punto di riferimento per tutte le persone che desiderino vivere l'esperienza di un club del libro (on line, dal vivo o entrambe). Ed è così che sono nati i nostri primi gruppi di lettura tradizionali nelle città di Milano, Roma, Perugia, Napoli, Catania e Genova. E tanti altri speriamo di crearne con il passare del tempo e all'aumentare delle vostre richieste. Affronteremo questa tematica in uno dei prossimi capitoli. Per adesso sappiate che, in questa sezione, i gruppi di lettura accolgono i nuovi partecipanti ed organizzano i propri incontri, continuando a discutere dei libri letti anche on line.

Arrivati a questo punto della lettura, vi sarete fatti un'idea del nostro Forum e del significato delle varie sezioni. Non vi resta che prendere parte alle nostre attività e vivere la famosa "*CdL Experience*".

Il Libro del Mese

Il Libro del Mese è quanto di più importante possa avere un buon club del libro. Da qui partono le discussioni, nascono gli spunti di riflessione che alimentano la Community o, in generale, un gruppo di lettura.

Per questo motivo abbiamo riservato la sezione più importante del nostro Forum al Libro del Mese e vi abbiamo correlato vari elementi per approfondirne la lettura, come la realizzazione di articoli pubblicati all'interno della rubrica denominata "Dentro il libro", attraverso i quali conoscere ad esempio la biografia dell'autore, il periodo storico e il luogo di ambientazione del libro, così come la colonna sonora che si addice maggiormente al testo.

Il Libro del Mese è anche il protagonista dei nostri preziosi volantini, con i quali cerchiamo di coinvolgere il maggior numero possibile di persone con lo scopo di far conoscere Il Club del Libro e le sue numerose iniziative. Sul nostro sito invitiamo a scaricarli e stamparli, appenderli, inviarli e distribuirli ad amici colleghi, parenti e conoscenti. È una collaborazione utilissima affinché la Community possa arricchirsi quotidianamente di nuovi appassionati lettori.

La sezione dedicata al Libro del Mese nel Forum è nata assieme al sito. La lettura del Libro del Mese è la *madre* di tutte le attività, per questo motivo il primo consiglio che i "vecchi" utenti danno ai "nuovi" è quello di iniziare a vivere l'esperienza del club da questa sezione.

È interessante esaminare l'evoluzione che la scelta del Libro del Mese ha avuto dalla nascita del nostro club ad oggi, concreta dimostrazione della continua espansione della nostra Community.

Inizialmente, quando i membri erano ancora pochi ed Il Club del Libro muoveva i primi passi on line, era l'amministratore del sito a proporre i Libri del Mese, coadiuvato nella scelta dai primi membri dello Staff. Sin da subito fu prevista la possibilità per gli iscritti di scegliere un Libro del Mese mediante l'utilizzo di "crediti" acquisibili attraverso la stesura di recensioni. Raggiunti i tre crediti, gli utenti potevano scegliere un Libro del Mese da proporre alla Community (ancora oggi questo aspetto è il medesimo). Gli utenti però erano pochi pertanto, per il primo anno di vita, il Libro del Mese veniva proposto per lo più dell'amministratore.

Al secondo anno dall'apertura del sito, aumentando il numero degli iscritti, superato l'imbarazzo iniziale di sottoporre alla Community il libro scelto (per molti era una novità), iniziammo a leggere Libri del Mese proposti dagli utenti stessi. Circa un libro su tre era consigliato da un membro della Community, poi divenne consuetudine ed oggi normalità. Non capita ormai da qualche anno che sia l'amministratore o lo Staff a proporre un Libro del Mese, se non utilizzando anch'essi i crediti guadagnati al pari di tutti gli altri utenti.

Per incrementare la collaborazione nella scelta del Libro del Mese, lo Staff aggiunse nuovi metodi per l'ottenimento dei crediti, assegnandoli come premi per giochi, concorsi, attività collettive. Ad oggi gli utenti possono aggiudicarsi i crediti necessari per la scelta del Libro del Mese anche partecipando all'iniziativa *redattore per un giorno*, con la quale è possibile cimentarsi nella stesura di un articolo per la rubrica letteraria. Inoltre vengono assegnati crediti a coloro che partecipano agli eventi indetti dal club.

Una domanda frequente è perché abbiamo introdotto sin da subito l'uso dei crediti come mezzo per la scelta del Libro del Mese. La risposta è semplice. Un club del libro deve essere democratico. Abbiamo valutato sin dalla sua nascita che, con l'aumentare degli utenti, sarebbe divenuto indispensabile un meccanismo per la scelta del Libro del Mese che non lasciasse adito ad interpretazioni ambigue o malcontento. Inoltre, il raggiungimento della soglia dei tre crediti (tre, infatti, è il numero minimo di crediti necessari a proporre un Libro del Mese alla Community) assicura che chi propone sia un utente che sta vivendo l'esperienza de Il Club del Libro almeno da qualche mese e che partecipa assiduamente alle nostre attività.

Con il trascorrere dei mesi e l'aumento delle richieste di chi desiderava proporre il Libro del Mese, ci accorgemmo di un problema: capitava che vi fossero periodi durante i quali i libri proposti appartenevano allo stesso genere. Ad esempio, nel 2013, leggemmo maggiormente saggi. Decidemmo quindi di introdurre una nuova regola, che soddisfacesse una più ampia platea: non sarebbe stato possibile proporre per il mese successivo un Libro del Mese appartenente alla categoria del mese precedente.

Creammo dunque le categorie, utili anche per organizzare al meglio i contenuti del Forum (infatti, all'interno della sezione "Parliamo di libri", gli utenti aprono un topic per ciascun libro di cui desiderano parlare all'interno della rispettiva categoria).

Le categorie con cui Il Club del Libro classifica i suoi libri sono:

1. *Classico – D'ambiente – Storico*: la grande letteratura dell'800 in tutte le sue sfaccettature; i romanzi che rappresentano un determinato ambiente sociale e gli individui che lo compongono; i romanzi nei quali le vicende identificano un preciso periodo storico.
2. *Contemporaneo – Attualità – Sociale – Psicologico*: il mondo dei libri dal 1900 a oggi: la svolta impressa alla letteratura dalla psicoanalisi; l'attenzione per l'individuo, le emozioni i sentimenti, le passioni e i conflitti interiori; la ricostruzione romanzata della vita dei più deboli.
3. *Realistico – Cronaca – Saggi – Biografia*: i testi che hanno il fine di ricostruire gli ambienti e la vita delle persone, in maniera quasi accademica e lo scopo di riflettere su di essi, senza l'utilizzo di elementi romanzati.
4. *Azione – Avventura*: una storia coinvolgente e scenari affascinanti sono gli espedienti per far emergere i personaggi e il loro carattere, il coraggio e l'ingegno ma anche i lati più oscuri della personalità.
5. *Giallo – Poliziesco – Noir*: ogni crimine ha un colpevole. Quanto difficili saranno le indagini? Che cosa spinge l'uomo a commettere un delitto? Riusciranno i buoni ad assicurare alla giustizia i colpevoli?
6. *Horror – Thriller – Mistero – Gotico*: le storie che ci sconvolgono, che stuzzicano il lato macabro e morboso, quelle che colpiscono le nostre paure più recondite. Streghe, fantasmi e creature mostruose, che ci spingono in un turbinio di eccitazione, suspense e tensione.
7. *Fantascienza – Fantastico – Fantasy*: si tratta di storie costellate da elementi irreali; ove fatti scientificamente possibili, anche se ancora non provati, teorie o tecnologie plausibili anche se ancora non scoperte, ci consentono di andare oltre il nostro "quotidiano" vedere; storie in cui la magia e la fantasia ci catapultano in un universo parallelo.
8. *Altri generi*: tutto quel che rimane: dal fumetto all'epica, dalle fiabe al romanzo rosa, dalla poesia al teatro.

Da tutto ciò comprendiamo quanto la scelta del Libro del Mese sia un fattore decisivo e ponderato.

A seguito della classificazione dei Libri del Mese, divenne inoltre fondamentale studiare ulteriori metodi al fine di coinvolgere sempre un maggior numero di lettori. Ne scaturì la modalità attuale, che si è rivelata ottimale e ha portato nuova linfa vitale al club: tutta la Community può prendere parte alla scelta del Libro del Mese!

Ad oggi come funziona la scelta del Libro del Mese? È sempre necessario essere iscritti e avere almeno tre crediti, acquisiti nei modi sopra esposti (oppure mediante

regalo da parte di altri utenti generosi).

Il primo giorno del mese, chi ha almeno tre crediti può proporre il Libro del Mese (ad eccezione di chi lo ha proposto il mese precedente). Il primo che pubblica il topic all'interno della sotto-sezione "Scelta del Libro del Mese" è chi si aggiudica la possibilità di scegliere il Libro del Mese. Gli altri dovranno tentare nuovamente il mese successivo. In realtà non vi è mai una vera e propria corsa a chi "arriva primo", poiché gli utenti si parlano e decidono insieme a "chi tocca". Chi propone indica una rosa di tre titoli, non uno solo come in passato. Inoltre, sono tutti di categorie diverse tra loro e soprattutto differenti rispetto a quella del mese precedente. Così è assicurata una maggiore eterogeneità di letture, cercando di accontentare i gusti di tutti i lettori. Categorizzare i libri proposti è semplice grazie all'utilizzo di un "algoritmo", una sorta di schema che tramite domande successive conduce l'utente a determinare la categoria del libro che desidera proporre. Una volta aperto il topic di discussione sulla scelta del Libro del Mese, lo Staff valida le categorie, quindi apre ufficialmente il sondaggio.

Tutti gli utenti registrati possono votare il loro libro preferito direttamente all'interno del topic di riferimento. Entro i primi quindici giorni di ogni mese, viene eletto il Libro del Mese successivo, cioè il libro della rosa dei tre che ha ricevuto più voti. I voti sono segreti ma gli utenti all'interno del topic di riferimento spesso amano riportare il loro prediletto, facendo appelli e sponsorizzazioni per il libro che vorrebbero leggere e che a loro giudizio è il migliore. Fin da questo momento, gli approfondimenti e le discussioni sul Libro del Mese cominciano a delinearsi... ed anche l'entusiasmo per la lettura del mese successivo!

Che cosa accade in caso di parità di voti fra due libri? La scelta finale è riservata a chi ha indicato la rosa dei tre. Una volta decretato il "vincitore", colui che ha proposto il Libro del Mese realizza un breve articolo di presentazione del libro, divenendo anche "moderatore" ufficiale della relativa discussione nel Forum. La discussione di ciascun libro in un gruppo di lettura si articola meglio se guidata da un moderatore, detto anche "maestro di gioco". Tale figura cambia ogni mese ed è sempre rappresentata da chi ama maggiormente il libro scelto ovvero chi lo ha proposto alla Community.

Alla fine del mese lo Staff apre ufficialmente le discussioni nel Forum, pubblicando l'articolo di presentazione ed il volantino ufficiale con cui ne pubblicizza la lettura. Le discussioni sui Libri del Mese rimarranno aperte per sempre, per permettere, anche a distanza di anni, di tornare a commentare un libro letto in precedenza. Tale opportunità è utile soprattutto per coloro che giungono sulle nostre pagine

successivamente alla sua lettura, ma desiderano comunque prenderne parte attivamente.

Il meccanismo di scelta del Libro del Mese ha subito varie modifiche durante gli anni ma adesso è ben testato e ci dona grandissime soddisfazioni. È testimone che la Community è cresciuta e ha saputo evolversi, trovando il giusto compromesso per tutti. Ogni giorno nuovi lettori approdano sulle pagine del club desiderosi di farne parte: il Libro del Mese si è rivelato essere un perfetto punto di partenza per vivere assieme tante nuove avventure letterarie!

La rubrica letteraria

Nel settembre 2010 il fondatore ed amministratore de Il Club del Libro pubblica sul Forum un annuncio in cui racconta l'idea di creare una rubrica letteraria, un appuntamento settimanale in cui parlare del mondo del libro a 360°. Elisa Gelsomino aka ziaBetty si offre di occuparsene e da allora ne è la caporedattrice.

Inizia così un lungo percorso, che vede la rubrica letteraria cambiare molto da quel primo articolo del 30 settembre 2010 – "Il Facebook dei libri: si parla di Anobii" – mantenendo però intatta (e anzi portandola sempre più avanti) l'idea di offrire contenuti di qualità: la classifica dei libri più venduti del mese, novità editoriali e news dal mondo del libro, riflessioni su fenomeni editoriali, consigli in occasione di ricorrenze, presentazioni letterarie e festival del libro, approfondimenti, interviste agli autori ed altro ancora.

La rubrica letteraria, nel tempo, si è conquistata la fiducia non solo dei suoi lettori, ma anche di autori, editori, testate giornalistiche di rilievo, ed ha rivisto la frequenza di pubblicazione degli articoli rispetto ai quattro mensili previsti inizialmente.

Il 2012 potrebbe essere definito "l'anno della svolta": se fino ad allora era stata Elisa Gelsomino a gestire la rubrica in ogni suo aspetto, da allora ha potuto invece contare su un valente Staff. Lo Staff ad oggi comprende alcuni redattori e due correttori di bozze. I redattori scrivono per la rubrica letteraria un articolo al mese; una volta pronto, questo viene revisionato dal correttore di bozze e infine approvato per la pubblicazione dalla caporedattrice, che lo inoltra al reparto tecnico per la pubblicazione effettiva sul sito.

Nello stesso anno è stata inaugurata la rubrica "Dentro il libro", che si occupa di approfondire tematiche legate al Libro del Mese: la prima settimana del mese realizziamo un approfondimento biografico sull'autore; la seconda settimana contestualizziamo le atmosfere del libro e ne analizziamo il relativo periodo storico di ambientazione; durante la terza settimana veniamo condotti nei suoi luoghi con un articolo a tema geografico; l'ultima settimana scopriamo la colonna sonora più adatta alla lettura.

"Dentro il libro" è diventata la colonna portante della rubrica letteraria, ma ancora altri sono i contributi che vengono pubblicati.

Ogni redattore si occupa prevalentemente di una o due categorie, tra le dieci della rubrica letteraria, tra le quali vengono anche inseriti gli articoli di "Dentro il libro".

1. *Autori & Premi letterari*: in questa categoria rientrano i "Ritratti d'autore", i nostri approfondimenti biografici (anche, ma non solo, sugli autori dei nostri Libri del Mese), così come gli aggiornamenti sui premi letterari italiani più importanti.
2. *Storia & Arte*: in questa categoria compare il secondo approfondimento di "Dentro il libro", ma anche in generale articoli che raccontino di argomenti storici o artistici.
3. *Parole & Musica*: abbinare ad un libro una colonna sonora è sempre un'operazione affascinante, noi lo facciamo almeno una volta al mese con "Dentro il libro".
4. *Viaggi & Ambiente*: i libri ci portano in terre lontane, ci raccontano della natura e dell'ambiente intorno a noi. Il terzo articolo di approfondimento di "Dentro il libro" ci racconta proprio dei luoghi del Libro del Mese.
5. *Interviste*: alla prima intervista, realizzata a solo un mese dalla nascita della rubrica letteraria, ne sono seguite numerose altre, con nomi come Fabio Geda, Andrea Bajani, Rossella Calabò, Iacopo Barison, Alan D. Altieri, Marco Patrone, Bruna Fornano e lo "Scrittore per strada" Walter Lazzarin, intervistato prima che si affacciisse alla ribalta nazionale. Si occupa delle interviste la nostra caporedattrice, che contatta gli autori e conduce l'intervista personalmente se è possibile, attraverso una videochiamata su Skype o anche semplicemente via e-mail.
6. *Classifiche & Novità*: questa categoria ospita la classifica dei dieci libri più venduti, elaborata mensilmente attraverso un sito di rilevazione ed informazione editoriale, appuntamento fisso della rubrica letteraria sin dalla sua nascita. All'interno del sito è presente una sezione per le recensioni, alla quale possono collaborare tutti gli iscritti, ma le novità editoriali vengono ospitate spesso anche all'interno della rubrica letteraria.
7. *Scienza & Tecnologia*: si parla di editoria digitale, di e-book reader, di tutto ciò che di tecnologico c'è nel mondo del libro.
8. *Moda & Tendenze*: la letteratura va di moda? Se uno stilista realizza pochette letterarie, noi non possiamo esimerci dal raccontarvelo e dal mostrarvele.
9. *Letteratura per l'infanzia*: un bambino che legge sarà un adulto che legge! Il Club del Libro offre qualche spunto di educazione precoce alla lettura e consigli sui libri più belli da regalare a bambini e ragazzi.
10. *Attualità & Tempo libero*: in questa categoria vi raccontiamo di fenomeni attuali come il self-publishing, di book crossing e delle iniziative del mondo letterario

ed editoriale.

Oltre allo Staff, chiunque può diventare *redattore per un giorno* e vedere pubblicato il proprio articolo sul sito de Il Club del Libro (oltre ad accumulare crediti utili per la scelta del Libro del Mese). Tra le file dei *redattori per un giorno*, la rubrica letteraria ha accolto con piacere anche Fabio Geda, che ha raccontato dal suo punto di vista di autore l'esperienza vissuta all'evento letterario torinese *Portici di carta* (ed. 2013).

Dalla sua nascita, la rubrica letteraria è cresciuta molto e siamo certi che si svilupperà ancora, grazie all'apporto dello Staff de Il Club del Libro e di tutti gli amici della Community che decideranno di collaborare con noi.

Crediti, recensioni, giochi, concorsi e raduni nazionali

Come avrete intuito leggendo i primi capitoli di questo e-book, le attività in cui gli utenti vengono coinvolti avendo l'opportunità di divertirsi, conoscersi e "fare Community" sono molteplici. In questo capitolo desideriamo descrivervi cosa sono i *credit* de Il Club del Libro e come fare per ottenerli.

Sin dall'apertura del sito, fu chiaro che sarebbe stato necessario stimolare il coinvolgimento di tutti, dando la possibilità di sentirsi giorno dopo giorno sempre più parte della Community. Era anche indispensabile trovare un metodo democratico per permettere agli iscritti di partecipare a rotazione alla scelta del Libro del Mese, elemento centrale in qualunque club del libro e punto di partenza per le nostre discussioni. Nacque così l'idea dei crediti e da subito decidemmo che chi avesse scritto una recensione di uno dei nostri Libri del Mese avrebbe acquisito un credito mentre, per tutte le altre recensioni, avremmo assegnato mezzo credito. Ad oggi esistono molti modi per ottenerli ma soltanto un'occasione per spenderli (oltre a regalarli ad altri utenti), ovvero proporre la propria rosa di tre libri per la scelta del Libro del Mese. Per farlo sono sufficienti tre crediti. Ciascun iscritto, anche se non ne è in possesso, tramite sondaggio può votare quello che vorrebbe fosse eletto Libro del Mese.

Le recensioni sono la fonte primaria di crediti ed importanti spunti di riflessione per le nostre discussioni. Ci piacciono le recensioni soggettive, in cui gli utenti descrivono con passione ciò che ha rappresentato per loro la lettura del libro, quali sono le emozioni provate leggendolo e se lo consiglierebbero ad altri lettori.

Oltre alle recensioni, un altro modo per accumulare crediti è quello di partecipare ai giochi e ai concorsi sul Forum. Indovinelli, rompicapi, cruciverba, esperimenti di scrittura creativa e tanti altri intrattenimenti a tema letterario sono un mezzo di aggregazione ed esperienze divertenti che accrescono la vivacità del club. In questi casi, solitamente, si assegnano tre crediti al vincitore del gioco, due al secondo classificato ed uno al terzo classificato. I nostri utenti si sono dilettati anche nella realizzazione di segnalibri, "*libralberi*" di Natale e collage letterari, tutti protagonisti dei nostri concorsi di Natale. Un'occasione rivelatasi simpatica e assai gradita per ottenere crediti divertendosi.

Si acquisiscono crediti anche scrivendo articoli per la nostra rubrica letteraria.

Mediante l'iniziativa *redattore per un giorno* diamo la possibilità agli utenti di realizzare un proprio articolo a tema letterario, poi revisionato e pubblicato on line dalla redazione. In questo caso, al redattore per un giorno sarà assegnato un credito per la scelta del Libro del Mese.

Infine, un credito viene assegnato anche a ciascun partecipante al raduno nazionale de Il Club del Libro, incontro a cadenza annuale (l'ultimo weekend di settembre) durante il quale i membri della Community si ritrovano, vivendo due giorni insieme in una delle stupende città italiane. Suggeriamo a chiunque non abbia mai partecipato ad un raduno nazionale de Il Club del Libro e/o che desideri conoscere meglio il club, di prendervi parte. È un'esperienza fantastica, che sa regalare grandi emozioni. È un modo per stare insieme dopo un anno di discussioni sul Forum e vivere un weekend indimenticabile insieme ad amici lontani geograficamente ma con i quali si ha molto in comune.

Il primo raduno nazionale si è svolto nel 2012 a Firenze. L'anno seguente è stata la volta di Bologna. Nel 2014 è stata Torino ad ospitarci. Poi, nel 2015, ci siamo ritrovati nella Capitale, la magnifica Roma. Un raduno importante in quanto è stato il primo anno in cui, oltre agli utenti de Il Club del Libro, hanno partecipato anche i ragazzi del nostro gruppo di lettura di Roma ed alcune persone interessate a conoscerci. Infine, nel 2016, è stata la volta di Catania, location vincitrice della "*Call for ideas*" alla quale hanno partecipato tutti i gruppi di lettura de Il Club del Libro, ognuno proponendo una location ed un programma per la due giorni. È stato il raduno con la maggior adesione, in analogia a quanto accaduto gli anni precedenti, segno che l'iniziativa piace ed è attesa ogni anno con maggior impazienza dai membri del club. Sul sito, nella sezione dedicata alle news, è possibile leggere i resoconti di tutti i raduni nazionali, per capire come si sono svolti e chi vi ha preso parte. Ricordi davvero significativi ed importanti per coloro che vi hanno partecipato.

Vivere Il Club del Libro è un'emozione quotidiana. Se si ama leggere e si desidera condividere il piacere per la lettura insieme ad altri appassionati lettori, Il Club del Libro sarà un'esperienza esaltante e nuova. "*Leggere, condividere, crescere*", è questa la nostra mission, da sempre. Se avete dedicato un po' di tempo alla lettura di questo e-book, avrete capito che Il Club del Libro è un mondo pronto per essere scoperto ed esplorato. La Community vi aspetta, pronta ad accogliere nuovi compagni di avventure!

I gruppi di lettura

Con il trascorrere del tempo, i gruppi di lettura tradizionali hanno assunto un ruolo sempre più importante all'interno del ventaglio di opportunità a tema letterario che Il Club del Libro offre ai suoi iscritti. Qual è stato il motivo della nascita dei nostri gruppi di lettura tradizionali e come funzionano? Dove si trovano e chi può parteciparvi? Quali sono i progetti futuri de Il Club del Libro riguardo ai gruppi di lettura? Di seguito cercheremo di rispondere a questi quesiti chiarendo, a chi fosse interessato, le dinamiche dei gruppi di lettura che da circa due anni ci dedichiamo ad avviare sul territorio italiano.

Il Club del Libro nasce nel dicembre del 2009 come club del libro on line e si evolve continuamente arricchendosi di contenuti e di utenti che ne popolano la Community. All'inizio del 2012, dopo due anni di frequentazioni sul web, i membri storici del club decidono di incontrarsi dal vivo per la prima volta. L'ultimo weekend di settembre, in una splendida Firenze, ha luogo il nostro primo raduno nazionale. L'entusiasmo è alle stelle e la curiosità di parlare di persona con amici con i quali abbiamo condiviso due anni di letture e discussioni sul web è tantissima. Una volta incontrati, la sorpresa è evidente davanti agli occhi di tutti: nessuno si presenta perché già ci si conosce! Siamo come amici che si sono visti la sera prima ed è naturale superare ogni imbarazzo ed iniziare a vivere insieme il nostro weekend letterario nella magica Firenze.

L'esperienza del raduno nazionale rende evidente quanto possa essere altrettanto bello e importante incontrarsi fuori dal web. Così, in aggiunta all'esperienza on line che ci vede attivi e impegnati nelle nostre discussioni sul Forum giorno dopo giorno, decidiamo di avviare anche un progetto sperimentale mirato a formare un presidio de Il Club del Libro in ciascuna regione d'Italia, mediante la realizzazione di gruppi di lettura tradizionali che operino nelle città per le quali si è ricevuto il maggior numero di richieste di adesione.

Tramite un modulo di contatto attivato sul nostro sito, nel giro di qualche mese iniziamo a ricevere le prime richieste di adesione da parte di lettori provenienti da tutta Italia, interessati a far parte di un gruppo di lettura sul proprio territorio. A qualche mese di distanza dalla pubblicazione del modulo di contatto, il 23 agosto del 2014 annunciamo con gioia la nascita del nostro primo gruppo di lettura tradizionale,

il *Dead Readers Society*, con sede Milano. La Lombardia è dunque la prima regione a raggiungere il numero minimo di adesioni necessarie a creare un gruppo di lettura tradizionale. Sempre nel 2014, partendo dal nord dell'Italia, scendiamo nell'Italia centrale e, soltanto due mesi più tardi rispetto a Milano, è la volta di Roma e subito dopo di Perugia con *Il Grifone Rampante*. Il 2015 è l'anno all'insegna del sud dell'Italia, che ci regala enormi soddisfazioni permettendoci di creare due gruppi di lettura molto affiatati nelle città di Napoli (*Napul'è mille letture*) e Catania (*La marcia degli elefanti*). Il 2016 infine trascorre all'insegna del rafforzamento dei gruppi di lettura già in attività, sempre più conosciuti e frequentati grazie all'impegno e al passaparola di tutti noi e infine, a ottobre, celebriamo la nascita di un nuovo gruppo di lettura a Genova (*Lettori per caso*). Sei nuovi gruppi di lettura tradizionali sul territorio nazionale nel giro di due anni!

Sin dall'inizio abbiamo promosso, invogliato e facilitato, fornendo adeguati strumenti di comunicazione, l'interazione e lo scambio di opinioni tra gli utenti che vivono l'esperienza del club del libro on line e gli utenti che prendono parte agli incontri "de visu" organizzati dai nostri gruppi di lettura tradizionali. Per questo motivo solitamente i responsabili dei nostri gruppi di lettura tradizionali sono utenti che vivono l'esperienza on line da anni e che, conoscendo a fondo le dinamiche di partecipazione ad un club del libro, possono mettere a disposizione di chi prende parte per la prima volta ad un gruppo di lettura la propria esperienza in materia.

È necessario porre particolare attenzione all'aspetto "*interazione tra i due mondi*": riteniamo infatti che l'esperienza on line non escluda in alcun modo quella tradizionale e viceversa. Anzi, le due modalità possono essere vissute contemporaneamente e con soddisfazione, completandosi e arricchendosi a vicenda, sviluppando un'esaltante sinergia. Così come chi prende parte al club del libro on line ha il desiderio di incontrarsi dal vivo, anche chi si ritrova realmente può avere il piacere di continuare a discutere con gli altri lettori giorno per giorno on line. Inoltre – e i commenti sul Forum ne sono la prova tangibile – è piacevole e divertente vedere come i gruppi di lettura evolvono nel trascorrere dei mesi. Così come è altrettanto bello vedere chi frequenta il club del libro on line commentare le foto, i libri scelti e discussi dal gruppo di lettura e i resoconti degli incontri. Chi non può partecipare ad un ritrovo del proprio gruppo di lettura, solitamente qualche giorno dopo trova on line un resoconto dettagliato dello stesso scritto da uno dei membri del gruppo. Chi non è in grado di parteciparvi perché lontano geograficamente, può comunque interagire con gli utenti dei gruppi di lettura tradizionali interessati anche alla vita del Forum.

Per il nostro quinto raduno nazionale abbiamo voluto rafforzare questo concetto

coinvolgendo i nostri gruppi di lettura tradizionali in una "*Call for ideas*" per la scelta della location e del programma del raduno. Le proposte dei vari gruppi di lettura sono state votate dalla Community e in seguito da una giuria tecnica composta da alcuni membri dello Staff de Il Club del Libro. Con la sua proposta, il gruppo di lettura di Catania ha convinto la maggioranza degli utenti e il quinto raduno nazionale de Il Club del Libro si è svolto proprio a Catania a settembre 2016. È stato il raduno nazionale con la più alta partecipazione di sempre. Molte persone hanno preso parte all'evento, avvicinandosi incuriosite alla realtà de Il Club del Libro. Evento che è stato organizzato egregiamente proprio dal gruppo di lettura di Catania, ennesima dimostrazione di quanto possa essere soddisfacente per tutti l'interazione tra il mondo on line e quello tradizionale.

Avendo terminato con soddisfazione la prima fase del nostro progetto, riteniamo che Il Club del Libro debba e possa fare molto di più. Il nostro obiettivo per il futuro è divenire un punto di riferimento per tutti i lettori che, giunti sulle nostre pagine, siano interessati a vivere l'esperienza di partecipazione ad un club del libro (on line, tradizionale o entrambi). Per questo motivo, oltre a dare continuità al nostro progetto di creazione di gruppi di lettura sul territorio nazionale, abbiamo realizzato una nuova sezione sul nostro sito che funge da *directory* di gruppi di lettura. Un elenco consultabile on line che consente ai lettori interessati, di rintracciare agevolmente sia i gruppi di lettura de Il Club del Libro, sia tutti gli altri gruppi di lettura che vorranno segnalarci la loro presenza sul territorio. Lo scopo? Quello di permettere ad un numero sempre maggiore di persone di vivere l'esperienza di condivisione e crescita che deriva dal far parte attivamente di un club del libro.

INTERVISTA A GUIDO CILIA

di *Pietro Busalacchi*

Recentemente ho "acceso" la seconda stella nel mio profilo de Il Club del Libro. Sono perciò due anni che vi accompagno in questa avventura. Conosco molti di voi anche personalmente ma Guido Cilia resta per tanti versi un "mistero".

Sappiamo chi sei e cosa fai e che sei il padre fondatore del club. Essendo di base un tipo curioso mi piacerebbe partire proprio dagli inizi del club ossia come ti è venuta l'idea di fondarlo, con quali fini e insieme a chi.

Premesso questo, la prima ovvia domanda è: ci puoi raccontare, specie ad uso e consumo di chi si è accostato da poco al club, i primi vagiti dello stesso? E soprattutto, cos'è che ti ha portato a crearlo?

Innanzi tutto ti ringrazio per questa intervista. Per me è un vero piacere ed un'emozione forte avere la possibilità di ricordare e raccontare a tutti come è nato Il Club del Libro.

Parto dalla tua ultima domanda: ciò che mi ha portato a creare Il Club del Libro è stata la necessità di rompere la solitudine e la monotonia di letture meramente universitarie, necessarie unicamente a portare avanti i miei studi ma che per anni mi hanno tenuto lontano da ogni genere di altra lettura.

Credo fosse novembre del 2009. Mi ero chiuso come sempre in camera da letto a ripetere a voce alta in preparazione di uno dei miei ultimi esami di ingegneria. Lo ricordo ancora come fosse ieri: il temutissimo *Antenne in ambiente operativo!* Alzando lo sguardo verso la mensola sopra la mia scrivania, i miei occhi si posarono sulla trilogia de *Il signore degli anelli*, uno dei miei libri preferiti, letto durante gli anni di scuole superiori, ormai impolverato. Provai una certa nostalgia. Per un attimo ebbi la sensazione di aver rivisto dopo tanto tempo un vecchio amico mai dimenticato. Ripresi in mano il libro ed incominciai a sfogliarlo voracemente.

La prima cosa che pensai fu: "Quanto mi piacerebbe avere il tempo per tornare a leggere qualcosa di diverso dai testi universitari". E non so perché (non lo ricordo neanche io), in quell'istante scattò in me la volontà di condividere con qualcuno questo desiderio di "ritorno alla lettura". Ebbi la voglia di cercare altri lettori che volessero accompagnarmi in nuove avventure letterarie con lo scopo non solo di

tornare a leggere ma di farlo insieme a qualcuno. Non "in solitudine" nella mia camera da letto, così come facevo ormai da anni per scopi accademici, ma in compagnia. Così mi affidai a Google e cercai le parole "club del libro on line". E sorprendentemente non trovai niente. Incredibile no? Così, molto semplicemente, dato che a quei tempi già mi dilettavo nella realizzazione di siti web, decisi che sarei stato io a crearlo!

D'impeto presi un foglio bianco ed iniziai a buttare giù delle idee. Scrivevo, riponevo il foglio e dopo un minuto lo riprendevo. Scrivevo altre idee e lo riponevo nuovamente. Questo valzer durò circa due ore. Decisi che il nome a dominio doveva essere unico e rappresentativo. Saremmo dovuti essere un punto di riferimento. Saremmo stati IL Club del Libro e non UN club del libro. E saremmo stati il più grande club del libro on line in Italia! Ci credevo! Follia?

Nel giro di un mese, per l'esattezza il 29 dicembre del 2009, una prima versione embrionale de Il Club del Libro sbarcò on line. C'erano già le sezioni che oggi rappresentano il cuore e l'anima del club: il Forum ed il Libro del Mese. Ovviamente non con la quantità di contenuti e sezioni che abbiamo oggi. I primi tempi il Forum era popolato unicamente da me, mia moglie, mia sorella e mia madre, che mi hanno sempre sostenuto ed incoraggiato. Non ci volle molto però per iniziare ad accogliere tra noi persone che trovavano il sito on line cercando esattamente ciò che avevo cercato io e che mi ringraziavano come fanno ancora oggi, per aver creato quest'isola felice popolata da "*libromani*" in cerca di una nuova esperienza letteraria: quella che poi abbiamo denominato la "*CdL Experience*" ("Leggere, condividere, crescere"). Alcune di queste persone, con il tempo, sposarono il mio progetto e si proposero di aiutarmi, con il solo obiettivo di condividere qualcosa in più delle letture. Ed è così che piano piano, anno dopo anno, è andato formandosi lo Staff de Il Club del Libro che conoscete oggi, con il quale abbiamo condiviso questo percorso cercando di creare sempre nuovi contenuti per coinvolgere quante più persone possibile in questa avventura e fare Community.

Quando hai scelto il nome del sito e quindi del club, come oggetto hai subito individuato "il libro". Dici però che cercavi un modo per condividere le tue letture con altri. Come mai non hai pensato a "Il Club dei Lettori" o "Il Club della lettura"? E poi perché secondo te è così importante tale condivisione?

In realtà non ho dovuto scegliere. Non ci ho proprio pensato. La scelta del nome è venuta da sé. Pensai ai "club del libro", ovvero a quell'insieme di persone che, organizzandosi in gruppi, si ritrovano per discutere dei libri che hanno scelto e letto insieme. Ed era esattamente quello che immaginavo per nostro club on line: una piazza virtuale (il Forum) in cui un insieme di persone (la Community) potesse ritrovarsi per

discutere insieme dei libri letti, ognuno compatibilmente con le proprie disponibilità ed i propri orari ma soprattutto da ogni angolo d'Italia! Posso dire di aver speso un po' più di tempo a scegliere il nome del dominio Internet ma forse solo per deformazione professionale.

La condivisione non è solo importante: è essenziale! Un club del libro può dirsi tale se si alimenta delle discussioni dei propri membri. Le discussioni fanno crescere le persone perché permettono di guardare il mondo con altri occhi, di allargare i nostri orizzonti, di cambiare punto di vista, di fare amicizia, di partire da un semplice spunto di riflessione e trovarsi ad affrontare tematiche anche importanti che ci fanno riflettere. La mia idea è che vivere quotidianamente un percorso del genere possa portarci ad affrontare il prossimo in maniera diversa, costruttiva. Ovviamente ci dev'essere rispetto, onestà, umiltà, apertura mentale e voglia di mettersi in gioco ma il bello è proprio questo! Credo di aver riportato nel modo migliore possibile il mio pensiero in merito all'interno di un paragrafo della nostra sezione "Chi siamo": *"I lettori si scambiano pareri, sensazioni, emozioni, storie e condividono le loro impressioni portando la lettura ad un livello superiore. La lettura diventa mezzo di aggregazione piuttosto che strumento di isolamento, regalando ai nostri iscritti la possibilità di fare nuove amicizie che, in svariati casi, vengono coltivate anche off line."*

Se me lo permetti faccio un passo indietro perché credo serva a tutti gli amici del club, o quantomeno li incuriosica sapere, chi era Guido prima di diventare guidocx84. Ti dico subito che la domanda è tendenziosa perché vorrei poter capire se aver animato il club ti ha cambiato come persona e in che modo e quindi se ritieni che sia cambiato il tuo approccio verso gli altri man mano che si è svolta la tua esperienza dentro il club. Forse sono due domande in una ma noi non ci formalizziamo, giusto?

Ritengo di essere sempre stato un tipo abbastanza spigliato e aperto alle nuove conoscenze. Questo anche prima dell'esperienza del club.

Vivere la quotidianità de Il Club del Libro credo abbia rafforzato ulteriormente queste mie caratteristiche, dandomi tra l'altro l'opportunità di conoscere tantissime persone e fare nuove amicizie. Già questo mi basta per ritenermi fortunato!

Probabilmente rispetto a prima sono più disponibile e curioso di ascoltare il prossimo cercando di comprendere a fondo le sue opinioni. Mi sforzo di essere maggiormente empatico. Magari poi rimango della mia idea ma ritengo essenziale in

una conversazione conoscere e capire le ragioni di ciascun interlocutore.

Il filosofo Bacone diceva che "La lettura fa l'uomo completo" e Flaubert esortava "Non leggete, come fanno i bambini, per divertirvi, o, come fanno gli ambiziosi per istruirvi. No, leggete per vivere". Qual è la tua personale visione della lettura? Guido Cilia, detto in soldoni, perché legge?

Bellissima domanda! Chi ama la lettura non può non apprezzare queste due citazioni! I motivi per cui leggo sono davvero molti. Leggo per rilassarmi, leggo per viaggiare e scoprire nuove fantastiche storie, vite, mondi! Leggo per imparare e, da quando vivo la vita del club, leggo anche per condividere, per cogliere spunti di riflessione di cui discutere con gli amici della Community.

Puoi portare con te su un'isola deserta un solo libro, un solo oggetto tecnologico e una sola persona. Cosa e chi sceglieresti? E perché?

Parto dalla più semplice ovvero chi porterei con me: sicuramente mia moglie! Il perché è scontato: se fossi solo su un'isola deserta vorrei avere accanto a me la persona che amo di più in assoluto! E poi, dopo tutti i viaggi a giro per il mondo affrontati insieme, sarei ben felice di affrontare questa ennesima avventura insieme a lei!

Difficoltà intermedia: il libro. Nell'indecisione tra *Il signore degli anelli* e la trilogia dei moschettieri di Dumas (sono entrambe trilogie lo so, ma valgono come uno dai! Non essere pignolo!), credo che alla fine opterei per il primo perché benché adori Dumas, potrei leggere *Il signore degli anelli* un migliaio di volte e scoprirne sempre nuove sfaccettature. Quindi voto Tolkien!

Difficoltà elevata: l'oggetto tecnologico. Scarterei a priori tutto ciò che ha una batteria e che quindi va ricaricato dato che su un'isola deserta sprovvista di elettricità durerebbe mezza giornata (quindi no e-reader, no smartphone e tablet, PC, ecc.). Potrebbe essermi utile invece un accendino, giusto per darmi il tempo tecnico di imparare ad accendermi un fuoco senza l'ausilio del gas. Tempo che conoscendomi sarebbe abbastanza lungo... Quindi sì, sono freddoloso. L'accendino è vitale!

(Questa dell'accendino come "oggetto tecnologico" me la segno come tormentone per il prossimo incontro).

Adesso ti chiedo di astrarti per un attimo. Il contatore degli utenti sul sito segna in questo momento un totale di circa due mila. Immaginali tutti, proprio tutti,

dentro una grande sala, tu sul palco con il microfono in mano con alle tue spalle uno schermo gigante con il logo de Il Club del Libro. Davanti a te in prima fila lo Staff al gran completo. Tutti attendono trepidanti che inizi a parlare. Il silenzio è quasi innaturale. In fondo alla sala si sente il vagito di un neonato ma la madre (chi sarà?) è lesta a portarlo fuori per non disturbare. E tu inizi...

Se consideri che su un'isola deserta vivrei come si viveva nell'età della pietra, certo che l'accendino sarebbe un "oggetto tecnologico"! Perché no? :)

Tornando alla domanda, chi mi conosce bene o ha partecipato ai raduni nazionali de Il Club del Libro, sa che mi piace fare un po' "i' bischero" come diciamo dalle mie parti. Quindi sicuramente inizierei il discorso dando il benvenuto all'amabile folla con un qualcosa tipo "*Ciao a tutti e benvenuti alla sagra del ranocchio di Strangolagalli!*", giusto per stemperare l'emozione e farci due risate.

Torniamo seri per una attimo via... "*Per prima cosa vorrei ringraziare tutti per essere qui e per aver riposto la vostra fiducia nel progetto de Il Club del Libro. Ogni giorno vediamo arrivare nuovi amici sulle pagine del club ed è sempre un piacere per tutti noi accogliervi nella nostra grande famiglia. Sì, esagero dicendo famiglia perché dopo quasi sette anni di club è come se ci conoscessimo da una vita, come fossimo amici di lunga data ed è questa la sensazione che viviamo quando ci incontriamo ai nostri raduni nazionali.*

E' una sensazione particolare: passi mesi a parlarti sul Forum e quando ti vedi è come se l'ultima volta in cui ti sei visto con la persona che hai davanti fosse stata la sera prima al bar. Da quando eravamo in quattro a parlare sul Forum ne abbiamo fatta di strada e l'abbiamo fatta insieme, grazie alla passione e alla partecipazione di ciascuno di voi.

Ognuno di noi è parte di questa grande Community e quindi vi vorrei tutti sul palco con me ma siccome per questioni logistiche è impossibile, inviterò qui con me coloro che in questi anni mi hanno affiancato in questa avventura e che rappresentano l'emblema del concetto di appartenenza al club: lo Staff de Il Club del Libro! Persone come tutti noi che hanno sposato il progetto de Il Club del Libro, la sua mission, "Leggere, condividere, crescere" e che ci hanno aiutato tanto, ciascuno secondo i propri tempi e le proprie attitudini, a far crescere il club. E' con loro che voglio annunciarvi un punto di svolta per Il Club del Libro, la grande notizia che aspettavate da tempo: vi presento il nuovo e stupendo sito de Il Club del Libro. Il club versione 3.0. Più moderno, più social, maggiormente adatto ai nostri contenuti. La nostra nuova casa!".

Pietro, ti ringrazio tanto per questa intervista inaspettata, innanzi tutto perché mi sono divertito e soprattutto perché è stata l'opportunità per me di raccontare la nascita del

club, evento che ricordo sempre molto volentieri.
Vi aspetto tutti sul Forum amici "libromani"!

STORYTELLERS

Durante il corso del 2016, da un'idea di alcuni membri della Community, è nato un nuovo gioco che abbiamo denominato *Storytellers*!

Il gioco, della durata di tre mesi circa, si è svolto sul Forum e ha dato la possibilità a tutti gli utenti della Community di cimentarsi nella scrittura di un racconto, una poesia, un monologo o quant'altro avessero avuto il desiderio di condividere.

La prima edizione del gioco è stata vinta da Roberta Failla (Bibi), il cui racconto è stato il più votato ed acclamato dalla Community.

E' con grande piacere dunque che dedichiamo questo spazio al suo lavoro, certi che saprà regalarvi le emozioni che ha regalato a noi.

A sud-est ci sarà di certo il mare

Racconto di Roberta Failla

Prima parte

Doveva scrivere una storia per un gioco da fare insieme con alcuni suoi amici. Non aveva nessuna idea.

Decise di mettersi in gioco ugualmente.

Aprì il quaderno dalla copertina tempestata di fiori, sembravano lillà e non ti scordar di me. A lei però piacevano i papaveri, perché crescevano ovunque ed erano rossi come la stragrande maggioranza delle cose che nel mondo ci fanno bene e male allo stesso tempo. Prendi l'amore, che non sia per forza quello degli innamorati, no, l'amore in generale: è mai esistito un amore che non abbia sanguinato? No di certo.

Decise di mettersi in gioco, aprì il quaderno fiorato e guardò i quadretti.

La penna non la prese, non era ancora il suo momento. Sapeva che l'avrebbe fatta aspettare. Quello era il momento dei quadretti: fissarli, studiarli, cercarci dentro una storia. Li scrutava silenziosa allo stesso modo in cui i gatti studiano il nulla, perché sanno che è proprio lì che andrà a cascare la preda. Gli occhi fissi, acquosi, attenti. «Niente», sussurrò a se stessa.

Si rese presto conto che erano quadretti ostili, egoisti.

Erano muti, attenti a stare ben in ordine, schierati uno accanto all'altro, immobili.

Lei però, di ostilità, egoismo, silenzi, ne aveva la testa piena, tanto che pensava che ormai la sua mente si fosse trasformata in una nuvola.

C'erano stati giorni in cui ogni movimento percettibile intorno alla sua persona diventava protagonista indiscusso di un foglio bianco. Adesso no. Lei era circondata dai fogli bianchi. Tutto era bianco.

Anche la sua mente era bianca.

Una nuvola, la stessa consistenza, la stessa forma, la stessa andatura.

Tutto era bianco e sterile.

Si alzò, chiuse con forza il quaderno, s'immaginò i quadretti strillare per lo spavento. Lo chiuse bene nell'ultimo cassetto, ci mise sopra altre riviste, cartacce, pagine vecchie piene di parole che lettera dopo lettera, come una dolce catenella, avevano formato mille storie.

Fece sparire il quaderno il più lontano possibile dagli occhi e guardò la penna, voleva prenderla, provare a fissare anche lei, provare ad ascoltarla. Non lo fece. La lascio lì, chiusa, col tappo a puntare il sud-est, come l'ago di una bussola che lei di

certo non avrebbe saputo utilizzare.

Decise che non avrebbe scritto nessuna storia se prima non ne avesse vissuta una vera.

«Sud-est», continuava a ripetere a se stessa. «A sud-est ci sarà di certo il mare». Lei non ne aveva la certezza assoluta, ma decise che quel giorno a sud-est ci sarebbe stato il mare. Decise, in tutta fretta, che la sua storia l'avrebbe trovata lì.

Acqua, panino. Basta. No aspetta, prendo anche questo e prendo anche il quaderno. Parlava alla sua mente con la voce sottilissima del pensiero. Infilò tutto velocemente nel suo zaino blu e partì in direzione sud-est in sella alla sua bicicletta.

Non aveva pensato alla distanza, se ne preoccupò quando già pedalava da un pezzo. Non sapeva con esattezza quanti chilometri separavano la sua abitazione dal mare. Si ricordava solo che era facile raggiungerlo e che la strada non era troppa.

Era l'inizio dell'autunno, la giornata era tiepida e soffiava un venticello che a tratti pungeva la pelle. A lei piaceva l'autunno. I suoi colori, la metamorfosi lenta della natura. Pensava che quella giornata fosse perfetta per andare a caccia della sua storia. La corsa in bicicletta fu bellissima, le piaceva l'adrenalina che le aveva procurato, pedalava e sorrideva, sorrideva e pedalava e nel frattempo si sentiva un po' matta.

Vedere il mare la fece urlare di gioia, era eccitatissima: non per il mare, quello lo vedeva spesso, ma per quello che aveva fatto. Aveva preso quattro cose ed era partita così, senza progetti.

Mentre prendeva fiato, col naso puntato verso l'azzurro infinito, la debole voce del suo pensiero cominciò a farsi un discorso tutto da sola.

Mi fanno paura le persone che si prendono troppo sul serio. Diceva.

Si precludono l'occasione di sbagliare per poi imparare, o si prendono la briga di credere davvero che così facendo riusciranno nella loro mitica impresa.

Stesso discorso per i programmati di avventure.

Aboliscono le cause dei capitomboli all'anima: la sorpresa, l'ignoto, l'incerto, lo stupore.

La follia di un imprevisto.

Se l'hanno chiamata vita e non programmazione, un motivo ci sarà.

E sono certa sia qualcosa da non sottovalutare. Diceva.

E adesso? A sud-est c'era andata, il mare l'aveva trovato. E la sua storia?

Prese il quaderno che aveva portato con lei, si mise a osservare le onde che, leggere generavano una schiuma bianchissima. Decise che non c'era fretta, che poteva prendersi tutto il tempo di cui aveva bisogno.

Restò immobile finché le giunture delle gambe glielo permisero.

«Niente», si disse ancora una volta.

La storia che cercava non era nelle onde del mare né nell'orizzonte e nemmeno nella schiuma bianca, negli uccelli che dipingevano il cielo.

La storia che cercava si stava dirigendo verso di lei e lei, occupata a cercarla nei minimi dettagli di quella giornata autunnale, non se ne era ancora accorta.

Seconda parte

Era enorme, scuro, sporco.

Le lunghe braccia ciondolavano vicino ai fianchi e le gambe, massicce ma veloci, avanzavano a grandi falcate spostando la sabbia, che spinta dal vento aleggiava nell'aria.

Camminava svelto e si voltava spesso indietro.

«Non mi ha ancora vista», disse.

Il modo in cui il mondo stava precipitando in situazioni terribili le faceva temere ogni cosa. Aveva preso l'abitudine, quando usciva da casa, di portarsi dietro un oggetto che in qualche modo, in caso di pericolo, avrebbe potuto salvarle la vita.

Era un cacciavite sottile, invisibile se inserito nella cintura dei pantaloni.

Non l'aveva mai utilizzato, non le era mai servito, grazie al cielo.

Intuiva però che quel giorno aveva fatto bene a non lasciarlo a casa.

Vide l'uomo fermarsi, aguzzare la vista, coprirsi gli occhi dal sole con le mani per individuare meglio l'oggetto.

"Per individuarmi meglio", pensò.

Vide l'uomo precipitarsi di corsa verso di lei.

Afferrò il cacciavite, rimase immobile in attesa di un segnale da parte del suo istinto di sopravvivenza.

Che fai?

Quando cominci a percepire la velocità con cui il sangue intraprende - come un fiume in piena - ogni capillare, vena, arteria, del tuo corpo, che sembra quasi investa i muscoli e trapassi le ossa.

Cosa fai quando poi senti, proprio sotto la pelle, quella sensazione di tremore?

Quando ti accorgi che tutto parte dalla bocca dello stomaco. Come un'esplosione silenziosa che si espande velocemente in ogni centimetro del tuo essere.

Ti prende l'anima e te la scuote.

Ti prende il cuore e te lo scuote.

Ti toglie l'aria.

Ti secca la bocca.

Ti appanna la vista.

Quando ti stringe la gola e poi scappa, tu che fai?

"Corri".

Abbandonò tutto dietro di sé, anche la bicicletta che era troppo vicina a quello che, ormai ne era certa, sarebbe stata l'ultima persona che i suoi occhi avrebbero visto.

"Corri, corri, corri".

Affanno.

Assassino.

Acqua.

"Corri".

Controllo.

Cacciavite.

Cielo.

"Corri".

Sudore.

Sangue.

Sabbia.

"Corri".

Sorpresa.

Salvezza.

Scogliera.

"Salta".

L'acqua era gelida. Il mare era stato clemente e non era agitato.

Lentamente ricominciava a prendere fiato, rimanendo rifugiata nell'acqua.

Respirava e tremava per il freddo e per la paura.

In lontananza, vide l'uomo frugare nel suo zaino. Lei sapeva che non avrebbe trovato

niente di valore e non se ne preoccupò.

Lo vide scartare il suo panino, abbandonarsi sulla sabbia, e mangiare.

Decise di uscire dall'acqua e avvicinarsi. Doveva tornare a casa, era bagnata fradicia, di certo si sarebbe presa una bronchite.

Decise d'ignorare l'uomo - che non sembrava pericoloso mentre mangiava - e d'ignorare lo zaino, prendere la bicicletta e tornare a casa. Il tutto sempre mantenendo il cacciavite nel suo pugno stretto.

«Dove stai andando?», disse l'uomo con voce ferma senza alzare lo sguardo.

Lei non rispose, continuava a camminare dritta verso la sua bicicletta.

«Ho detto, dove stai andando?» L'uomo si alzò in piedi, quasi urlava.

Lei si fermò, si voltò a guardarla. Aveva il pugno ben in vista, lui si accorse del cacciavite, lo guardò per qualche secondo ma non disse nulla.

«Torno a casa».

«Sei bagnata, ti beccherai un raffreddore, devi asciugarti».

Cominciava a pensare che forse quell'uomo non voleva farle del male.

Cominciò a pensare a quanto fosse subdola la paura.

Cos'è la paura, se non una distorsione della realtà?, pensava.

Nella realtà quello era solo un uomo che correva verso di lei, ma la paura le aveva fatto vedere un assassino che correva verso la sua direzione.

«Non volevo spaventarti, cercavo aiuto. Non mangio da giorni».

«Perché?»

«È una storia dura da raccontare a una ragazzina giovane come te».

«L'hai visto il mondo? C'è qualcosa più duro del mondo?» Nelle sue parole non c'era rabbia ma rassegnazione. «Me ne vado! Buona fortuna!»

«Aspetta, vado a prenderti qualcosa di asciutto!»

L'uomo cominciò a correre come una furia verso le abitazioni balneari che scorgevano in lontananza. Sembrava quasi felice nel compiere quell'azione gentile verso un altro essere umano.

Qualcosa dentro di lei le diceva di aspettare, forse era un rischio, ma aveva messo in conto anche quello. Era uscita per cercare una storia, e quell'uomo ne portava una dentro di sé.

"Aspetterò", si disse.

Si accovacciò su uno scoglio piatto che il sole aveva riscaldato.

Le battevano i denti, aveva il corpo in preda agli spasmi del freddo, ma sapeva che il suo compito adesso era aspettare.

E come ogni volta che si trovava da sola, cominciò a parlare a se stessa con la voce del suo pensiero.

So di essere una di quelle persone destinate ad aspettare. So di avere una pazienza inesauribile camuffata da un piede che traballa a terra.

Quella non è impazienza o fretta, è "continuare a muoversi così ti ricordi che sei ancora in vita".

Che se resti immobile così, ad aspettare c'è il rischio che tu muoia.

E non importa di quale morte. Noia. Fame. Dolore. Preoccupazione. Amore.

Non è importante, davvero.

L'importante è non morire. Aggrapparsi con tutti se stessi a un piede tremolante che ondeggiava ritmicamente.

E finché lui sarà lì a tenere il ritmo, tu puoi esser sicuro di essere ancora in vita.

E niente, davvero, niente può farti paura.

Era tutto silenzio, tranne che per il rumore delle onde sulla battigia, il suono silenzioso del vento, il pigolio degli uccelli... Poi urla, spari, lamenti.

Un cane ulula, un uomo urla, un'automobile si allontana in fretta.

Terza parte

Lei cominciò a correre verso la direzione in cui l'uomo era scomparso.

L'unico rumore che riusciva a percepire era quello del suo cuore pulsare sordo nelle orecchie, seguito dal suo respiro affannato.

C'era un muretto basso, a tratti sgangherato e corroso dall'aria salmastra del mare. Si accovacciò dietro il muretto, rimase qualche minuto ad ascoltare, a cercare di captare qualche rumore sospetto; riuscì a cogliere lamenti.

Rimanendo protetta dal muretto sbirciò velocemente verso la stradina stretta che conduceva alle abitazioni. Era deserta.

«Devo trovare quell'uomo», disse.

Cominciò a muovere qualche passo incerto verso le abitazioni, utilizzava i lamenti per orientarsi meglio. Era un labirinto di viuzze e traverse strette e incrociate tra loro. Non era facile arrivare all'origine del punto.

Capi che era vicina quando vide le tracce degli pneumatici incollate sull'asfalto. Cominciò a correre verso l'unica direzione disponibile: un'unica stretta traversa illuminata totalmente dai raggi del sole e circondata da numerosissime piante di gelsomino. I piccoli fiori bianchi sbucavano dappertutto, colpiti dai raggi del sole

brillavano quasi come delle lucciole e l'aria era carica del loro odore intenso. Era incantevole.

C'era un'unica porta, era spalancata e i lamenti provenivano da quella direzione. Lei dimenticò l'incanto di quell'istante e si precipitò dentro.

Non fu necessario entrare. Sulla soglia della porta giaceva un cane, più avanti un cucciolo si dimenava avanti e indietro, facendo la spola tra cane e uomo, come se lui piccolo, incapace di qualsiasi azione, fosse l'unico in grado di tenerli in vita solo con il suo andirivieni. Tutto attorno era la calma più assoluta. Non un mobile fuori posto. Non una sedia spalancata a terra. Non un vetro rotto.

L'uomo, appoggiato a una parete lercia, si teneva una spalla. Non era privo di sensi ma il dolore lo aveva stordito.

Lei si accovacciò accanto all'uomo prendendogli il volto fra le mani, il cucciolo le rotolava in modo buffo fra i piedi uggiolando. Si fermò a guardarla e la dolcezza dei suoi piccoli occhi tondi era nauseante in mezzo a tutto quello squallore.

«Mi dispiace», sussurrò l'uomo. «Morirai di freddo, non sono riuscito a prendere niente di asciutto».

Lei si lasciò cadere a terra abbracciandosi le ginocchia, incapace di qualsiasi azione utile.

«Non sto proprio male», disse l'uomo, come se l'unica cosa necessaria fosse rassicurare lei. «Mi hanno colpito a una spalla, il proiettile è uscito, non mi ha beccato nemmeno l'osso, ma è atroce. Mi ha salvato la vita... Un'altra volta». L'uomo guardava il corpo del cane inerme, aveva gli occhi lucidi stracolmi di dolore misto a gratitudine. Un'immensa quantità di gratitudine.

Lei si asciugò gli occhi con la manica della felpa impregnata di salsedine. La morte del cane, il tentativo del cucciolo di rianimare sua madre - ne era certa adesso, dopo aver visto il modo in cui la natura aveva deciso di colorare il manto delle bestiole con gli stessi colori -, l'uomo ferito, la sua avventura trasformata in una disavventura... Non era in grado di sopportare tutte quelle dure emozioni, lei che era abituata a vivere al sicuro nel suo mondo di carta e inchiostro.

«Mi dispiace...» Silenzio. «Stavo cercando una storia. Non sapevo tu fossi un brav'uomo. Ho paura degli estranei. Non sarei scappata se avessi saputo. Ti avrei tenuto compagnia mentre mangiavi, se avessi saputo...»

«Oh, avanti, sarei scappato anch'io di fronte a me stesso alla tua età». Silenzio. «Devi aiutarmi. Dopo ti racconterò una storia che se vuoi sarà la tua storia».

«Cerco una storia che ho davvero vissuto e quella di oggi è perfetta, grazie». Lei afferrò il braccio sano che l'uomo aveva puntato verso l'alto e lo aiutò a tirarsi su.

Insieme fecero una fasciatura al meglio che potevano, scavaron una fossa nel

minuscolo giardinetto sul retro della casa che l'uomo usava come orticello, vi posero dentro il corpo del cane e l'uomo diede l'ultimo saluto alla sua ultima compagna di vita.

«Mi ha salvato la vita due volte. La prima cinque anni fa, quando mi ha ridato la vita, ma la mia piccola non è stata in grado di darmi la libertà. Era una cosa troppo grande anche per lei».

Lei non capiva. Continuava a fissare l'uomo con gli occhi interrogativi, aspettando una spiegazione. Una storia.

«Tu sai che a volte capita che anche le persone migliori del mondo si ammalino di un male incurabile. Anche quelli che sono sempre stati attenti a tutto, che non hanno mai rischiato, che non hanno mai avuto una vita sregolata».

Lei annuì senza fiatare.

«Tu conosci anche la nostra terra, la nostra meravigliosa isola. Sai quant'è bella e quante risorse abbia, eppure si è ammalata pure lei. L'hanno sporcata di una macchia indelebile».

Lei annuì di nuovo, consapevole del grande male che macchiava da sempre il suo triangolo sul Mediterraneo.

«Quando avevo la tua età, anch'io come la nostra terra mi lasciai sporcare dal male. A poco a poco, in punta di piedi, si prese tutto, anche quello che non volevo dargli. E quando dai qualcosa controvoglia a qualcuno, vuol dire che quel qualcuno domina la tua vita in modo onnipotente».

Per qualche minuto il silenzio fu il protagonista sovrano, mentre le menti di entrambi ruzzolavano verso i sensi di colpa, verso tutte le loro singole azioni che avevano influito a oscurare il bel nome della loro terra, allo stesso modo in cui il cucciolo ruzzolava fra le loro ginocchia incrociate.

«Però attorno alla nostra terra c'è il mare», ricominciò l'uomo, rivolgendosi a lei con gli occhi e il sorriso inondati di speranza e dolore. «E lo sporco se ne va solo se ci si versa sopra una grande quantità d'acqua. Continuamente. Incessantemente. Eternamente».

Sorrise anche lei sorpresa dal modo in cui quell'uomo era in grado di regalare speranze.

«E lei», si riferiva alla madre del cucciolo, alla sua compagna d'avventura degli ultimi anni, «è stata la mia acqua. Il mio mare. Mi ha regalato un'opportunità: triste, è vero, disonesta, ma meno sporca. La latitanza è tremenda, ma lei da quando mi sono rifugiato in queste viuzze non mi ha mai lasciato. Non mi conosceva eppure si è affidata a me, ha vegliato su di me e ha ripulito una parte della mia macchia enorme finché essa stessa, oggi, non l'ha portata via».

«Finisci il suo lavoro. Finisci di lavare via la macchia. Si è presa la pallottola che

era destinata a te. Ti ha dato un'altra possibilità di vita. Rendile onore. Finisci il lavoro che lei con amore aveva iniziato. Continua ad essere mare».

L'uomo la guardò con i suoi grandi occhi neri pieni di lacrime soppresse incastrate fra le ciglia. Si guardò attorno, assaporò l'odore del gelsomino che investiva la piccola abitazione, respirò a fondo quell'odore, come se dovesse imprimerselo per bene fra i ricordi.

«Qui senza di lei non posso più restare». Silenzio. Prese il cucciolo che provava a ribellarsi in tutta la furia del suo squillante e sottile abbaio da cucciolo e lo piazzò fra le braccia di lei, che nel giro di pochi secondi cominciò a subire una gran quantità di baci sulle orecchie e sul naso. «Promettimi che insieme a lui sarete mare. Mare in tempesta se è necessario. Mare furibondo contro il più piccolo dei mali».

Dal cestino della bicicletta il cucciolo guardava spaventato la grande strada delimitata a tratti da alberi e immense pianure gialle bruciate dal sole della stagione precedente.

Lei piangeva.

Piangeva perché adesso doveva prendersi cura del cucciolo e lei non ne aveva mai avuto uno.

Piangeva perché non era certa di volerlo. Ma che importava? Non voleva tradire quell'uomo.

Piangeva perché in realtà ne era già innamorata, e sapeva che separarsi da lui sarebbe stato un dolore catastrofico.

Mentre le lacrime le annebbiavano la vista e il cucciolo abbaiava al vento che gli scompigliava le orecchie, una volante della polizia veniva dal senso opposto della grande strada. I due mezzi, così diversi, passarono uno accanto all'altro, osservandosi per un millesimo di secondo, raccontandosi a vicenda la fine e l'inizio di una storia che entrambi avrebbero ricordato.

La discesa per arrivare in città era lì davanti a loro.

Lei si fermò a respirare, a schioccare un grande bacio sulla testa del suo cucciolo. Lui la guardò con i suoi grandi occhi e ricambiò col suo squillante ruggito da cucciolo.

«Ho trovato il mare», sussurrò a se stessa, poi sorrise al cielo, si diede una grande spinta con i piedi.

Gli occhi socchiusi dal vento freddo e umidi di lacrime, le braccia ferme sul manubrio, le gambe aperte contro la velocità della discesa. I capelli spazzati all'indietro e il sorriso stampato sulle labbra, ma prima ancora negli occhi e nel cuore.

«Ho trovato il mare!», urlò.

GUESTBOOK

Adesso che sapete come è nato Il Club del Libro e come funziona, avrete capito che siamo prima di tutto una grande famiglia, una Community in continua crescita composta da lettori che, giorno dopo giorno, approdano sulle pagine de Il Club del Libro alla ricerca di un'esperienza di lettura unica. Immaginando l'e-book che state leggendo, uno dei nostri primi pensieri fu quello di coinvolgere la Community nella realizzazione di un'opera collettiva, che desse a chiunque fosse interessato la possibilità di esprimersi e raccontare qualcosa relativamente alla propria esperienza nel club. Il Guestbook è proprio questo: un insieme di contributi e testimonianze di lettori che ci raccontano come hanno conosciuto il club e cosa rappresenta per loro oggi. Le voci dei protagonisti della nostra avventura!

KIRA990

Ho scoperto il club per caso navigando tra i vari siti e forum di libri. Non ricordo esattamente cosa stessi cercando quel giorno, se dei commenti ad un libro in particolare o spunti per qualche nuova lettura ma da quel giorno il club è diventato un appuntamento fisso per trovare nuovi spunti di lettura o commentare letture fatte o anche solo leggere i commenti degli altri lettori.

Ho trovato nuovi stimoli letterari che mi hanno avvicinata a letture che prima da sola mai avrei intrapreso e grazie ai commenti degli altri lettori sto imparando a riflettere maggiormente su quello che leggo.

Inoltre mi piace l'idea di far parte di una comunità letteraria dove posso commentare liberamente quello che sto leggendo. E' una cosa che nella vita di tutti i giorni mi manca. Mio marito non è un gran lettore e con le amiche non ho modo di commentare come vorrei perché non sono divoratrici di libri come me e quindi posso raccontare loro le mie impressioni ma non confrontarmi sulla lettura. Non sono in grado di fare commenti "importanti" come fanno molti utenti sul Forum ma nel mio piccolo faccio del mio meglio e cerco di migliorare.

BIBBAGOOD

Il primo meeting on line non si scorda mai. Un martedì sera di aprile del 2014 mi ritrovavo ad aspettare che il mio ragazzo finisse gli allenamenti di basket; fino all'ultimo ero stata in dubbio su come impiegare la serata: me la sarei sentita di conoscere a voce sconosciuti con cui parlavo di libri su un forum da un paio di mesi? O era meglio farmi gli affari miei? Il fatto che avrei dovuto passare la serata in attesa del suddetto ragazzo mi è sembrato un segno del destino: non avevo scuse. Quindi, verso le 21, mi ritrovavo come una disperata a cercare di connettermi alla Wi-Fi della palestra dell'università, consapevole della figuraccia che avrei fatto se la connessione non avesse retto e tutti quegli sconosciuti avrebbero commentato tra loro "ma guarda sta impedita di babbagood, continua a collegarsi e sparire e ci disturba".

L'audioconferenza era iniziata. Dopo un giro di lunghe presentazioni in cui ho capito un decimo delle cose, ho deciso di interrompere, anche perché gli allenamenti erano terminati. Ricordo di aver cominciato tutta agitata ad incitare il mio ragazzo a pedalare più velocemente per tornare a casa: il meeting stava continuando e mi stavo perdendo sicuramente un sacco di cose interessanti. Lui, alquanto perplesso, ha ubbidito e non ha battuto ciglio neanche quando appena arrivati a casa mi sono chiusa con il computer in una stanza dicendogli che non doveva disturbarmi: ormai aveva capito che era una cosa molto importante e preferiva comunque andare a prepararsi la meritata cena; per quanto lo riguardava, io potevo restare benissimo a bocca asciutta se avevo altre priorità.

Fortunatamente scoprii che non mi ero persa troppo. Il meeting continuò altre due ore

buone, fino ad oltre mezzanotte. La difficoltà iniziale di riuscire ad associare i nomi alle voci è stata messa da parte nel momento in cui ho capito che tanto dovevo fare in ogni caso uno sforzo di concentrazione notevole, visto che la gran voglia di parlare di tutti ci portava a parlare uno sopra all'altro, cui seguivano momenti di silenzio o di "eh?" o soprattutto di "cosa hai detto?" "ma chi?".

Di libri si è parlato... più o meno. Più che altro bisognava decidere il Libro del Mese di maggio. Dopo un brainstorming generale qualcuno, tipo porthosearamis, ha corrotto qualcun altro con tanti crediti, tipo Katya, a proporre al posto suo mettendo però nella terna un libro scelto dal primo: *Le avventure di Huckleberry Finn*, che vinse pure! Dopo quasi tre anni continuo a pensare che quella votazione non è da considerarsi valida, perché Katya in realtà è stata forzata con l'inganno o più che altro dalla stanchezza dell'orario o ancor di più dalla fatica di tre ore di meeting con porthosearamis, a cedere alle sue richieste. Ma questa è un'altra storia...

Insomma, galeotto fu l'allenamento di basket che non mi fece trovare scuse soddisfacenti per bidonare il meeting on line. E rimasi folgorata! Ad essa seguirono tante altre audioconferenze, con gente che passa per un saluto o che sta là fissa dalle 21:00 alle 01:00 di notte senza zittirsi un momento (tipo il suddetto porthosearamis), parlando di libri, di politica, di viaggi, di cucina, di società e spettegolando. Spettegolando tanto. Ma proprio tanto!

ANTONELLA

Per me, condividere è ciò che trasforma la nostra unicità, in utilità, rendendoci speciali. La famiglia è scuola di condivisione, i fratelli, gli amici, i colleghi di lavoro e... tutti gli iscritti a Il Club del Libro! Ho visto nascere il club e ho creduto subito in questo progetto. Quando Guido mi ha proposto di far parte dello Staff ho accettato, felice di regalare un po' del mio tempo a questa iniziativa. La professionalità, unita all'impegno e all'entusiasmo suo e di tutto lo Staff, assieme alle esperienze degli iscritti sempre più numerosi, ha maturato nel tempo un frutto che rappresenta un valido compendio tra antico e moderno. Il Club del Libro, testimone di culture e competenze diverse, ha unito tecnologia e creatività, risultando un prodotto innovativo e gradito nel panorama delle attuali offerte, capace di trasformare la solitudine di una lettura, in un'esperienza comunitaria. In continuo fermento e ricco d'idee e iniziative, è divenuto fedele compagno di viaggio e di vita per molti e sicuramente ci riserverà in futuro ancora numerose sorprese. Vorrei unire tutti in un grande abbraccio, con l'augurio che possiamo sempre condividere con gioia tutto ciò che di positivo, Il Club del Libro ha donato ad ognuno di noi. Grazie di esserci!

PIERBUSÀ

Il 5 ottobre 2014 mi presentai al club con queste parole:

Buongiorno!

Mi chiamo Pietro, mia madre e mia moglie mi chiamano però Piero. E se c'è qualcosa che nella mia vita mi è sempre piaciuto fare è... leggere. Con questo non voglio dire che non apprezzi gli altri piaceri della vita, solo che la lettura mi ha da sempre regalato dei bei momenti, insieme a qualche "sola", e non mi ha mai... tradito!

Non sempre sono riuscito a leggere con la regolarità che mi sarei auspicato ed il numero dei volumi che erano in attesa di esser letti aumentava in modo spropositato visto che non ho mai smesso di acquistarne.

Questo fino a quando ho scoperto gli audiolibri prima e la sintesi vocale dopo. Facendomi leggere i libri o da un attore/lettore professionista o da una voce sintetizzata le mie letture sono cresciute in numero ed in qualità. Adesso non ho più paura di affrontare tomi di parecchie pagine. Tanto per fare un esempio ho letto/ascoltato uno di seguito all'altro i tre meravigliosi volumi della trilogia Millennium di Larsson in pochissimo tempo e con immenso piacere.

Provate a leggere "Il nipote del negus" di Camilleri e poi ad ascoltarlo dalla voce dello stesso autore vi assicuro che è un'esperienza quasi "metafisica" (oltre che molto, molto divertente)!

Ultime mie letture estive sono state: "Il male oscuro", "La vita in tempo di pace", "Niente di nuovo sul fronte occidentale", "Storia di una ladra di libri", "Colpa delle stelle", "Il buio oltre la siepe", "Stoner", "Il giovane Holden" (tutti audioletti).

Insomma eccomi qui.

Quello che è poi successo nel mio primo anno di club è ben sintetizzato nel post che ho dedicato alla mia prima "stellina" dentro il club:

Certo il confronto con età, menti, mondi, sensibilità diverse non sempre è stato facile. Nelle fasi iniziali è stato anzi decisamente difficile!!!

Molti si sono arrabbiati, alcuni mi hanno classificato una volta per tutte, altri hanno pazientato e, bontà loro, pian piano abbiamo imparato a conoscerci e qualche volta ad apprezzarci.

Tra questi cito "primus inter pares" Katya. E' una ragazza per cui i superlativi serebbero la giusta descrizione ma alla quale non voglio fare il torto di ragionamenti affrettati, sopra le righe e per questo poco credibili.

Dirò solo che Katya c'è sempre stata, ha sempre cercato di farmi capire il perché e il per come del club e del suo forum. Ha raccolto i miei sfoghi. Certo, alcune volte può apparire ruvida e insolente ma è sincera e soprattutto leale.

Se una persona ti insulta e lo fa con lealtà quell'insulto non è un'offesa è solo uno stimolo a migliorare. Non ci si può offendere! Per questo l'ho nominata mia sorella ad honorem. E per questo le devo dire grazie, grazie, mille volte grazie.

Il club è fortunato ad avere persone come lei tra le sue fila, come io sono onorato di averla per amica.

Poi c'è Claudia! Claudia, Claudina... all'inizio non ci siamo proprio presi... presi dalle apparenze l'una dell'altro, abbiamo però avuto entrambi la pazienza di capire, di attendere e di riflettere ed eccovi... la mia seconda sorella!

Che ragazza eccezionale è Claudia, tenera e solare in certi momenti, puntigliosa e fiera in altri come solo le donne siciliane sanno essere!

Tutto qui, direte? No, c'è ben altro ma non voglio annoiarvi. Ho conosciuto persone eccezionali come Marioluca, Emiliano, Franci & Giova, Bea, Elle, Elena, Bibi, Stesy. E tanti tanti altri con cui via via mi sono confrontato.

Qualcuno ha pensato bene di non rivolgermi più la parola. Sono sicuro che in parte, solo in parte però, questi abbiano ragione e per quello che può valere o servire e solo per quella parte mi scuso con loro.

Poi c'è Guido. A Guido va un pensiero particolare e non solo perché ha sopportato in questi dodici mesi le mie frequenti intemperanze. Il sole caldo della sicilia ha trasfuso nelle mie vene un calore e una passione che possono essere frantese.

Guido pur guardandomi incredulo come un essere alieno che è stato catapultato nel club, pian piano ha imparato a conoscermi e non dico apprezzarmi ma quanto meno a sopportarmi.

Grande, immenso è quello che ha fatto e che sta facendo con questo club e a lui va l'ultimo ringraziamento profondo e sincero. Grazie GUIDO!!!

Sentendomi in debito con tutti gli amici del club ho cercato pian piano di "ripagare" la loro amicizia. O se si vuole, in modo forse più realistico, ci sto provando!

ARIEL

Ricordo esattamente il momento in cui mi sono innamorata dei libri. Ero in seconda media e come compito per l'estate dovevo leggere *Il barone rampante*. Già il DOVERE pesava, ma sono sempre stata una studentessa responsabile e così, diligentemente, andai con mia madre nella biblioteca del quartiere per prendere in prestito il libro.

Per mia fortuna quel DOVERE si trasformò presto in piacere e dopo quella lettura cercai disperatamente di ritrovare quel piacere e quella meraviglia ma non fu semplice.

I libri che lessi in seguito non suscitarono in me l'entusiasmo sperato e così, nei due anni successivi, abbandonai le speranze e il mondo dei libri. Rimase però dentro di

me la speranza di ritrovare un giorno quelle emozioni provate con quel primo libro, così alle superiori ritentai con alcuni libri di Follett, poi Baricco, Sepulveda, Suskind, Hemingway, Wilde ecc...

Da allora ho sempre letto ma desideravo poter condividere le mie letture, le emozioni e i pensieri che i libri mi suscitavano. Purtroppo la mia timidezza e la paura di sbagliare e dire qualcosa di insensato mi hanno sempre bloccato.

Ho scoperto Il Club del Libro più di un anno fa. Visitavo spesso il sito, leggevo articoli e recensioni e desideravo fortemente farne parte ma pensavo di non esserne all'altezza: io non sapevo discutere di libri. Sapevo solo parlare di sensazioni ed emozioni provate durante una lettura. No sicuramente non era una cosa per me.

Lo scorso maggio però ho sfidato la mia bassa autostima e mi sono iscritta!

Sono trascorsi pochi mesi, sono ancora poche le letture e le maratone affrontate, non ho scritto ancora recensioni, proposto libri o condiviso qualche mio scritto ma confido di restare in questo club ancora per molto tempo perché per me rappresenta un'arma preziosa nella mia lotta all'insicurezza!!!

BRUNY79

Ho scoperto Il Club del Libro, per caso, mentre cercavo dei gruppi di lettura nei Monti Prenestini. Volevo partecipare per scoprirne le attività, le letture e le discussioni. Così ho aperto il sito del club e mi sono iscritta. Ho cercato di capire come funzionasse ma la cosa che mi ha subito rapita è stata il "Libro del Mese", che possiamo leggere e discutere insieme per poi farne la recensione. Vengono proposti tre libri di temi differenti e vengono proposti dalle persone che hanno almeno tre crediti, ottenuti ad esempio per aver partecipato attivamente nella realizzazione di recensioni. La Community durante i primi quindici giorni del mese precedente vota il Libro del Mese successivo e dal primo giorno del mese successivo inizia la lettura condivisa.

Un po' alla volta, poi, ho scoperto anche tante altre iniziative interessanti: le maratone di lettura, nate per leggere libri più lunghi o più libri di uno stesso autore e discuterne insieme; il libro itinerante, che viaggia in giro per l'Italia e passa tra le mani di ogni iscritto che abbia il piacere di leggerlo; discussioni su altre varie letture. Una rubrica letteraria che realizza articoli i cui contenuti spaziano su numerose tematiche.

Devo dire che è un ottimo compagno nei momenti di relax, anche se io non sono assidua, però per come è strutturato e per come abbraccia il mondo letterario, devo dire che è veramente un ottimo luogo per gli amanti della lettura!

Bravissimi, accoglienti e pazienti le persone che fanno parte dello Staff: dall'amministratore ai suoi collaboratori.

Ogni nuova iniziativa viene descritta in modo approfondito, discussa e approvata insieme. Sono molto interessanti anche gli incontri nelle varie città dei gruppi di

lettura.

Insomma è completo dalla A alla Z; puoi anche consultarlo solo per scegliere un libro e sapere che impressione ha fatto a chi lo ha letto. Lo consiglio a tutti!

KATYA

Cercavo di fare il salto di qualità nella lettura, un sostegno, qualcuno con cui condividere; volevo leggere *Il nome della rosa* di Umberto Eco, ero titubante e credevo di non riuscire, così tentai di cercare un club di lettura, magari vicino casa ma approdai sul Forum de Il Club del Libro: era il 3 luglio 2010. Il Club del Libro era nato soltanto sei mesi prima ed era ancora spoglio ma esprimeva già un così grande potenziale che rimasi affascinata. Per l'appunto la Community stava iniziando proprio in quei giorni a leggere *Il nome della rosa*, Libro del Mese di Luglio/Agosto 2010, unico libro del club che ha abbracciato due mesi dell'anno. Mi sentii al settimo cielo! Un club di lettura da frequentare senza spostarsi da casa! Ho subito apprezzato l'impegno e l'idea di Guido che voleva creare on line un rifugio per sé e per tutti quelli con la passione della lettura, un luogo in cui poter partecipare senza limiti, condividendo idee ed opinioni. All'inizio il Forum cercava la sua strada e da allora tante cose sono cambiate e molte in meglio ma la cosa che mi manca di quel tempo è il modo diverso di commentare i Libri del Mese, che avveniva man mano che si leggeva, differenziandosi dai gruppi di lettura tradizionali, proprio per la possibilità di discutere ogni qual volta se ne sentiva il bisogno. Sono certa che, così come in passato, torneremo presto a scoprire il piacere di discutere delle nostre letture giorno per giorno, durante la lettura stessa.

FRANCIS

Ho conosciuto il club nel lontano 2011 e sto per festeggiare il quinto compleanno!

Cercavo un luogo dove parlare di libri e letture, condividere idee ed esperienze. Ricordo che una mattina feci una ricerca generica su Internet e, aprendo la pagina del club, mi trovai di fronte ad un gruppo organizzato di persone che volevano quello che volevo io. Mi sono subito iscritto.

La primissima esperienza di lettura non fu positiva però per me. Il gruppo aveva scelto di leggere *Saltatempo* di Stefano Benni ed io non riuscii a farmelo piacere, leggendolo con grande sforzo fino alla fine. Non seguii le letture dei due mesi successivi ma il clima di amicizia e giovialità del gruppo mi fecero restare sempre ancorato al club e così, nel febbraio dell'anno successivo, ripresi anche a fare le stesse letture, cominciando poi a scrivere gli articoli per la rubrica letteraria ed entrando a far parte dello Staff.

PORHOSEARAMIS

Sono entrato a far parte de Il Club del Libro nel febbraio 2012, a causa dell'impossibilità di trovare e seguire un gruppo di lettura fisico sul territorio.

Il Club del Libro era ancora nella sua fase embrionale, tuttavia cresceva molto rapidamente. Sicuramente, una delle ragioni di questa crescita fu la possibilità di collegarsi, in qualsiasi momento della giornata e poter esprimere le proprie opinioni, sicuri di ricevere, prima o poi, la risposta degli altri membri della Community.

Discutevamo di libri ma in realtà parlavamo di noi stessi; attraverso i libri condividevamo le nostre idee e ci conoscevamo a fondo. A Firenze, durante il nostro primo raduno nazionale, non ci fu nessuna sensazione di imbarazzo. Vivevamo lontanissimi, non ci eravamo mai incontrati personalmente, eppure sapevamo moltissimo gli uni degli altri. Trovammo così, immediatamente, il feeling, quello dei vecchi amici a cui basta un'occhiata per ritrovarsi e capirsi dopo tanto tempo.

Da allora il club è cambiato moltissimo. Grazie al contributo di tutti, oggi, è in grado di accogliere decine di persone ogni giorno. Si è trasformato in qualcosa di migliore. Alcune delle persone di quel primo periodo frequentano ancora e con assiduità il club; altre si sono aggiunte nel tempo, ritagliandosi un ruolo importante all'interno di questa nostra comunità .

In ogni caso, credo sia rimasta intatta, oggi come allora, una verità: in una realtà in cui il web, spesso, ha un effetto straniante, per cui pone a portata di click il mondo intero, ma allo stesso tempo rende le persone più sole e alienate, Il Club del Libro offre l'occasione di assecondare la nostra passione per la lettura, di approfondire e di analizzare ciò che ci circonda; offre l'occasione di unire e integrare le persone. Tutto questo con leggerezza, senza prendersi troppo sul serio.

BIBI

Avevo ricominciato a leggere da qualche mese dopo una lunga pausa. Ero sul divano annoiata a sbirciare i social network quando m'imbatto nella foto di una famosa attrice che avvisava i suoi fan che stava leggendo un libro con il suo club letterario. C'è voluto un attimo, ho digitato "club del libro" su Google e l'ho trovato! Avevo un po' di timore all'inizio, leggevo la rubrica letteraria e mi sentivo un passo indietro rispetto alle persone che ci lavoravano e che frequentavano il club. Poi però è arrivato il Libro del Mese, era Novembre 2014 e ci preparavamo alla lettura di *La signora delle camelie* di Alexandre Dumas (figlio). Mi sono precipitata in biblioteca e da lì è iniziata la mia storia d'amore con Il Club del Libro. Forse è anche per questo che l'opera di Dumas è rimasta nel mio cuore...

Da quel momento non mi sono più fermata. Non volevo rimanere un passo indietro, volevo leggere, imparare, poter dire la mia - cosa che ancora oggi mi viene difficile - condividere idee con persone colte o che amano le mie stesse cose. Il Club del Libro mi ha aperto una finestra sul mondo fantastica. Con Il Club del Libro ho dato una

marcia in più alla mia vita noiosa. Leggere libri, trame, scoprire autori, conoscere persone da tutta Italia, incontrarle e riderci insieme. Ho trovato la voglia che mi è sempre mancata di riempire il mio bagaglio culturale e oggi più che mai ne sento la necessità.

A maggio 2016 ho ricevuto una chiamata importante da parte di Guido, il nostro "capitano". Mi chiedeva se me la sentivo di entrare a far parte dello Staff de Il Club del Libro. Può sembrare una cosa banale ma per chi non è mai stato motivo di soddisfazioni per nessuno, anche le piccole cose diventano motivo d'orgoglio. Sono soddisfatta e orgogliosa di quello che tutti i giorni ricevo e do' al mio, nostro, club del libro.

ZIABETTY

La mia avventura con Il Club del Libro inizia durante un pomeriggio di noia e frustrazione in ufficio, nell'ormai lontano 2010. Lavoravo come impiegata in uno studio legale, studiavo alla Facoltà di Economia, vivevo da sola. Leggevo molto nel tempo libero, avrei voluto che la lettura smettesse però di essere un'attività solitaria: aprii Google per cercare un club del libro nella mia zona.

C'erano, Torino pullula di librai e bibliotecari in gamba e di lettori intraprendenti. C'erano, ma il mio interesse fu destato dal *"primo grande club del libro on line"*. Il sito era ancora agli inizi, pochi i Libri del Mese letti fino a quel momento, pochi gli iscritti. Fu proprio quello che mi fece sentire a casa, tanto da utilizzare come nickname il familiare "ziaBetty", il nomignolo con il quale da sempre mi chiamano le mie due nipotine.

In quei primi mesi ho letto libri splendidi, che probabilmente non avrei letto senza Il Club del Libro (penso a *Il gusto proibito dello zenzero* di Jamie Ford - indimenticata la mia gaffe sul Forum, quando l'ho chiamato *Il gusto proibito dello zafferano* -, a *Nel mare ci sono i coccodrilli* di Fabio Geda, e anche a *Il nome della rosa* di Umberto Eco), e visto approdare nel sito, uno dopo l'altro, tutti quelli che nel tempo sono diventati amici.

Nel mese di settembre l'amministratore del sito mise un annuncio nel Forum: l'idea era di aprire una rubrica letteraria. Avevo già scritto qualche articolo per il giornale scolastico ai tempi delle superiori e in generale la scrittura era da sempre un'altra mia passione, così mi candidai. Un articolo a settimana, e non sapevo fare i caporali e la maiuscola accentata. Ricordo ancora la mia prima intervista, proprio a Fabio Geda: ero agitatissima e, al contempo, adoravo la sensazione di potermi considerare una "addetta ai lavori".

Per lungo tempo ho gestito da sola la rubrica letteraria, è stata una gavetta fondamentale e importantissima. Man mano sono arrivate nuove leve, nuove idee ed impulsi, ed il mio ruolo di capo redattrice ha acquisito sempre più senso: oggi la

rubrica letteraria ha uno Staff di collaboratori, fissi e non, e addirittura due corretrici di bozze.

Sono passati più di sei anni da allora, e nel frattempo la mia vita è cambiata - e in meglio, e c'entra Il Club del Libro.

Nella primavera del 2013 ho interrotto gli studi, mi sono licenziata e mi sono trasferita in Germania, mia patria d'elezione. Ho deciso di provare a trasformare la passione per i libri in un lavoro, partire dall'esperienza de Il Club del Libro per costruire il mio nuovo futuro.

Oltre a studiare Comparatistica e Italianistica e ad insegnare l'italiano ad adulti e bambini, sono la responsabile del progetto di educazione precoce alla lettura *Nati per Leggere Deutschland*, faccio conferenze sulla letteratura italiana, organizzo e modero presentazioni ed eventi letterari, ho un blog letterario, muovo i primi passi nel campo dell'editing e della traduzione.

E la sensazione che ho in questo momento è quella di *Sliding Doors*: se quello non fosse stato un pomeriggio di noia e frustrazione, cosa sarebbe successo e come sarebbe la mia vita? Un'idea ce l'ho: senza Il Club del Libro, probabilmente non sarei qui.

NOVEL67

Tempo fa, digitando solo due semplici parole, scovai in Internet un'autentica miniera: ma quanti sono i Forum che parlano di libri?

Uno di questi catturò subito la mia attenzione, ma l'abbandonai immediatamente: troppi gli iscritti, troppe le sezioni, troppe le distrazioni. Un altro - dopo un inizio promettente - lo frequentai invece sempre più distrattamente: mi stuzzicavano le tante proposte di lettura di gruppo, ma mi spaventavano gli utenti, che mettevano soggezione snocciolando titoli a ritmi vertiginosi, come in catena di montaggio. Io non ero pronto per questo. E non lo sarò mai. Ciò che desideravo era altro: un luogo diverso, in cui sentirmi a mio agio e potermi confrontare apertamente, senza essere costretto a far sfoggio d'erudizione o esser considerato con sufficienza. Un luogo ove la discussione fosse improntata ad un sincero interesse reciproco e non si riducesse ad un noioso monologo, o ad un dialogo tra sordi.

Da quando mi sono iscritto su Il Club del Libro è trascorso ormai più d'un anno e mezzo. Da allora, non solo ho incrementato - come speravo - il numero delle mie letture personali, ma ho persino aperto un piccolissimo spiraglio - proprio io, ch'ero così restio - su nuovi orizzonti letterari, al di là degli amati classici. Ma quel che più conta, è che ho ampliato il raggio delle amicizie e delle relazioni interpersonali, spaziando da Catania alla Germania. E per chi non è mai stato molto social, è stata davvero una felice scoperta!

Ho potuto così personalmente constatare come la lettura possa essere davvero "mezzo

di aggregazione piuttosto che strumento di isolamento". Certo, per raggiungere lo scopo occorre mettersi in gioco e non aver timore di esprimere le proprie impressioni e sensazioni.

In altre parole, occorre partecipare e condividere. E quando si è in tanti, commentare, discutere, scherzare e talvolta persino battibeccare risulta non solo divertente, ma anche costruttivo. Perché mentre si tenta di esporre e di chiarire la propria opinione, si arriva anche a conoscere e a comprendere quella altrui: e non è detto che alla fine non ci si trovi d'accordo. Ma altrettanto bello è scoprire come intorno ad una medesima lettura possano sorgere e coesistere anche punti di vista apparentemente inconciliabili tra loro.

Tanti sono coloro che in questo mio periodo di permanenza sono stati importanti, con la loro costante presenza, i loro consigli, i loro suggerimenti, il loro supporto. Molti erano qui ancor prima che arrivassi io; altri spero che si aggiungeranno ancora. Perché questo è un circolo che può prosperare solo rinnovandosi continuamente.

Ovviamente, non tutto è perfetto e qualcosa è sempre migliorabile: ed infatti - invece di questo breve contributo - avrei potuto allegare anche un intero cahier de doléances. Ma dal momento che Guido l'Amministratore s'è finora dimostrato Sovrano illuminato, rivoluzioni e ghigliottine possono aspettare... :)

CLAUDIA1221

Sono entrata a far parte della Community de Il Club del Libro spinta dalla voglia di trovare un club del libro tradizionale nella mia città, Catania. Ho sempre amato moltissimo la lettura, la sua capacità di farti vivere diverse realtà, di mostrarti luoghi lontani e immaginari, di farti viaggiare e vivere tantissime storie... il fatto di conoscere poche persone con il mio stesso interesse e quindi aver poche opportunità di condividere le letture mi ha spinta a ricercare un angolo letterario e navigando in rete ho trovato subito Il Club del Libro!

Libri del Mese, sezioni suddivise per genere e costante partecipazione degli iscritti, mi hanno mostrato quanto fosse attivo il Forum e così ho deciso di partecipare alla scelta del Libro del Mese di febbraio (ricordo ancora che era l'ultimo giorno utile alle votazioni e che grazie al mio voto leggemmo *Le notti bianche* di Dostoevsky). Da quel giorno ho iniziato ad integrarmi sempre di più in un gruppo che era già molto affiatato. Grazie ai meeting e al gruppo WhatsApp (poi chiuso per invogliare gli utenti a conversare nel Forum) sono riuscita non solo a trovare delle persone con cui condividere il mio amore per la lettura ma addirittura degli amici. Il Forum è stato importante per me: mi sono affacciata in questa realtà nel gennaio del 2014, un periodo che, per motivi personali, era per me molto duro! Poter quindi isolarmi dalla realtà grazie alla lettura ma al tempo stesso avere qualcuno con cui parlare, è stato importante in quel particolare momento della mia vita. Negli anni ho visto crescere la

Community, (concorsi di scrittura, maratone, sondaggi) e nascere tanti gruppi di lettura tradizionali. La perseveranza mi ha ripagata e finalmente nel gennaio 2016 il gruppo di lettura è nato anche a Catania! Con la nascita del gruppo di lettura "La marcia degli elefanti", Il Club del Libro mi ha dato esattamente quello che cercavo in quel 2014, mi ha regalato un gruppo di "elefanti" che, non solo si incontra mensilmente per discutere del libro letto ma ha legato al punto da organizzare diverse attività extra letterarie. Il Forum mi ha regalato anche tantissime altre esperienze come il raduno nazionale del 2016, ospitato proprio nella mia città, che mi ha permesso di conoscere di presenza le persone del mio piccolo mondo fatto di pagine, parole e... odiatissimi "algoritmi"! :) Il Forum in questi anni è entrato a far parte della mia vita e mi auguro che l'esperienza che ho avuto, e che continuo ad avere, possa essere anche l'esperienza di futuri utenti. Il Forum mi ha resa giocatrice di "scaradomino", realizzatrice di improbabili "libralberi di Natale", creatrice di poemi in rima e organizzatrice di delitti! Sono curiosa di sapere quale sarà il mio prossimo passo.

VANNA

Non sono approdata su Il Club del Libro da sola. Ho avuto degli indizi infallibili! All'inizio del 2014 ancora insegnavo e durante un consiglio di classe la collega di educazione fisica sommessamente si avvicina con qualcosa in mano, me lo porge dicendomi che me lo mandava il Cilia. "Ma chi è?" le ho chiesto. Lei: "Ma come, non te lo ricordi?". "No", le ho risposto. Lei mi ha ricordato che era nella specializzazione ETE (Elettronica e Telecomunicazioni) e che abitava vicino casa sua e lo incontrava tante volte e che avrei fatto bene a contattarlo. Mi ritrovo fra le mani un segnalibro con l'immagine di Dante Alighieri e i famosissimi versi del canto XXVI dell'Inferno *"Fatti non foste a viver come bruti, ma per seguir virtute e canoscenza"* e su in alto scritto "Il Club del Libro" ed in basso l'indirizzo del sito Internet e subito mi piacque e capii che l'ex studente faceva parte di qualcosa, inoltre c'era anche un post-it giallo con su scritto nome e cognome, numero di telefono, indirizzo posta elettronica, cari saluti e firma.

Forse indugiai qualche giorno, anche per cercare di ricordarmi la faccia dell'interessato. Chiesi di nuovo alla collega delucidazioni ma insisteva sui loro frequenti incontri e nulla più. Intanto, frettolosamente, visitai il sito e subito rimasi stupita ma anche molto interessata al lavoro fatto e alle sue finalità .

Era la fine di marzo e scrissi una e-mail a Guido Cilia per congratularmi, lui mi rispose con l'entusiasmo che lo contraddistingue fornendomi suggerimenti sulla classe e sé stesso che dissiparono la nebbia del non ricordo. Uno fu fondamentale: aveva letto una decina di libri di Calvino con relativa tesina ed io gli avevo dato 10! Forse l'unico della mia vita e spesso dicevo ai miei studenti che non me lo sarei dato neppure per me quando loro protestavano per i voti troppo bassi.

All'inizio dell'anno successivo ormai lontana dal lavoro mi sono iscritta, Guido è stato contentissimo, mi ha ringraziato anche del fatto che lo avevo educato alla lettura e questo mi ha fatto piacere. E' certo che ho seminato in un campo fertilissimo e tutto è stato più facile!

All'inizio a muovermi nel sito sembravo Fantozzi: cliccavo sulle facce degli iscritti e mi comparivano profili di giovani che potevano essere miei figli, non trovavo senior come me e mi chiedevo se non era il caso di lasciar perdere. Pian piano ho capito il funzionamento e ho trovato presentazioni di libri che non conoscevo e mi sono appassionata. Mi piacciono molto le presentazioni di libri da parte di singoli utenti, le discussioni sul Libro del Mese che spesso mostrano riflessioni a cui non ho pensato. Sinceramente non leggo tutto ciò che viene pubblicato altrimenti mi mancherebbe il tempo per leggere.

CHARLOTTE4787

Il mio amore per la lettura risale a tanto tempo fa... in una galassia lontana lontana... no non esageriamo... diciamo che, anche a memoria della mia mamma, ho iniziato a divorare libri sin da quando ho imparato a leggere. Questo fa sì che nel mio cuore abbiano un posto speciale autori come Roald Dahl e Bianca Pitzorno.

Durante le scuole non ho mai potuto condividere molto questa mia passione con i coetanei o perché erano persone che leggevano poco o perché leggevano libri e generi letterari diversi da quelli che mi erano più consoni.

Così, con l'avvento di Internet e la possibilità di poter navigare liberamente, una mattina del marzo 2011 ero alla ricerca di nuovi spunti di lettura e quindi ho digitato nel motore di ricerca le parole: "club del libro".

Il mio era un puro tentativo in quanto parte di me pensava che non esistesse un club del libro on line... già infatti avevo avuto esperienza negativa nel cercare su YouTube qualcuno che invece di parlare di trucchi, borsette, ecc. parlasse di libri.

E invece con mia grande sorpresa Google non mi tradì! Lessi così il libro proposto per quel mese ossia uno dei libri che ritengo più belli in assoluto e che fa parte della mia top ten: *Il buio oltre la siepe* di Harper Lee.

Non solo, l'emozione più grande la ebbi quando scrissi il mio primo post relativo ad *Il giorno della civetta*... Qualcuno, o meglio l'Admin, rispose puntualmente invitandomi a continuare a leggere con loro.

Una grandissima gioia per una persona che sin da bambina veniva derisa per essere tutt'uno con i libri.

Il Club del Libro, oltre ad avermi fatto uno dei più bei regali che un'introversa come me potesse ricevere, mi ha dato anche due grandi opportunità .

La prima è quella di conoscere persone di tutta Italia, con le quali scrivere, chattare in qualsiasi momento della giornata, nonostante i miei mille impegni!! Molte di queste

persone, poi, sono per me dei veri amici! Da Guido, a Katya a Francis a Portosearamis... Alla mitica ziaBetty che lo scorso aprile è venuta a trovarmi a Milano e, oltre a farmi trascorrere una bellissima giornata (che porterò sempre con affetto nel mio bagaglio di ricordi) mi ha fatto letteralmente entrare in un mondo di libri, bookbloggers e booktubers che mai avrei pensato esistesse.

La seconda è il DRS (Dead Reader Society), il gruppo di lettura di Milano, gruppo che lentamente sta prendendo la sua forma e mi sta dando un sacco di soddisfazioni, in quanto dopo esser partito in sordina, ora è un gruppetto di persone che vogliono vedersi, vogliono parlare ed i cui incontri durano ore!!

Per tutto questo posso dire solo: GRAZIE AD IL CLUB DEL LIBRO!!!!

RINGRAZIAMENTI

Siamo giunti alla fine del viaggio alla scoperta de Il Club del Libro e desideriamo dedicare l'ultimo capitolo a tutti gli amici con cui abbiamo avuto la gioia di condividere questa stupenda avventura. E' l'ora dei ringraziamenti!

Innanzitutto vorremmo ringraziare le tre *guest star* che hanno impreziosito il libro con il loro importante contributo.

In ordine di apparizione, **Bruna Fornaro** per averci donato una perla di rara bellezza: la copertina del nostro e-book! E' stato amore a prima vista! La copertina è bellissima e tutta da scoprire, piena di energia, e racconta perfettamente ciò che un club del libro dovrebbe essere: una piazza colorata di suggestioni, dove scaldarsi al fuoco delle idee e della letteratura, dove chiacchierare e condividere.

Poi, il mitico "scrittore per strada" **Walter Lazzarin**, un amico che Il Club del Libro ha avuto il piacere di conoscere nel 2016, durante il tour nelle piazze italiane per la promozione del suo libro *Il drago non si droga*. A lui va la nostra gratitudine per averci donato lo splendido tautogramma incipit di questo libro.

Incipit seguito dalla prefazione del più grande amico de Il Club del Libro, ormai a tutti gli effetti parte della famiglia del club, uno di noi, **Fabio Geda**. Con Fabio abbiamo condiviso molto: il suo libro capolavoro, *Nel mare ci sono i coccodrilli*, ha decretato ufficialmente la nascita della Community, generando discussioni e riflessioni che continuano ancora oggi, a distanza di anni. E' stato il primo autore che la nostra redazione ha intervistato quando decidemmo di realizzare una nostra rubrica letteraria. E' stato anche redattore d'eccezione per la nostra rubrica, raccontandoci Beppe Fenoglio, al quale fu dedicata la settima edizione di Portici di Carta, manifestazione letteraria a cura del Salone Internazionale del Libro, promosso dalla Città di Torino e dalla Fondazione per il Libro, la Musica e la Cultura. La sua prefazione è un regalo che ci inorgoglisce trasmettendoci l'entusiasmo necessario per proseguire e migliorare.

Infine, un ringraziamento speciale all'amico **Pietro Busalacchi**, che con la scusa di coinvolgere in una semplice intervista il nostro fondatore **Guido Cilia**, l'ha convinto e

spronato, innescando una reazione a catena che ci ha condotto a realizzare qualcosa d'incredibile che tuttora ci stupisce. Una "creatura" che non era minimamente nei nostri pensieri ma che giorno dopo giorno, con il contributo di tutti, ha preso forma ed è diventato l'e-book de Il Club del Libro!

Il Club del Libro è un progetto che vive e si nutre di tante emozioni, cresce e si diffonde. Questa è la nostra storia, adesso siete pronti per cominciare il vostro viaggio. Vi aspettiamo a libri aperti! Nuove mete ci attendono! Buone letture a tutti!

Lo Staff de Il Club del Libro

Questo e-book è un'opera collettiva de Il Club del Libro.

In particolare, si ringraziano per i loro contributi:

Guido Cilia (guidocx84)
Pietro Busalacchi (pierbusa)
Elisa Gelsomino (ziaBetty)
Katya Scarvaglieri (Katya)
Emiliano Marzinotto (porthoearamis)
Francesco Isidoro Gioia (Francis)
Roberta Failla (Bibi)
Carla Gottardi (Charlotte4787)
Antonella Bartolini (Antonella)
Simona (Kira990)
Beatrice Prozzo (Bibbagood)
Giulia (Ariel)
Bruna (BRUNY79)
Lorenzo Bottura (Novel67)
Claudia Fisicaro (Claudia1221)
Vanna Bonechi (vanna)

www.ilclubdellibro.it

info@ilclubdellibro.it